

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brescia

*Agenzia di Tutela della Salute di Brescia*

*Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia*

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - [www.ats-brescia.it](http://www.ats-brescia.it)

Posta certificata: [protocollo@pec.ats-brescia.it](mailto:protocollo@pec.ats-brescia.it)

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 112

del 27/02/2020

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi relative ai Piani Territoriali 2020-2023 (D.G.R. n. XI/2398/2019 e Decreto D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità n. 486/2020): approvazione "Documento di indirizzo territoriale sulla conciliazione" e Avviso pubblico di manifestazione d'interesse per la presentazione di proposte progettuali da parte delle Alleanze Locali.

**II DIRETTORE GENERALE – Dott. Claudio Vito Sileo  
nominato con D.G.R. XI/1058 del 17.12.2018**

Acquisiti i **pareri** del  
DIRETTORE SANITARIO  
del  
DIRETTORE SOCIO SANITARIO  
e del  
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott.ssa Frida Fagandini

Dott.ssa Sara Cagliani



## IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che Regione Lombardia ha avviato, a partire dal 2010, un processo per la promozione e il sostegno di interventi a favore delle politiche territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari;

Richiamate:

- la D.G.R. n. X/5969 del 12.12.2016 "Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze famigliari: approvazione delle Linee guida per la definizione dei piani territoriali biennio 2017-2018" che prosegue il percorso avviato consolidando il sistema di *governance* basato su partnership pubblico-privato coordinato da ATS (Reti e Alleanze Territoriali di Conciliazione);
- la D.G.R. n. XI/1017 del 17.12.2018 "Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi - proroga della programmazione 2017-2018 e determinazioni in ordine alla prosecuzione degli interventi nell'annualità 2019", con cui è stata disposta la prosecuzione delle azioni per il 2019 e la conclusione degli interventi al 15.01.2020;

Visti:

- la D.G.R. n. XI/2398 del 11.11.2019 "Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: approvazione linee guida per la definizione dei piani territoriali 2020-2023";
- il Decreto della D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità n. 486 del 17.01.2020 "Attuazione D.G.R. XI/2398/2019 - Indicazioni per il finanziamento e la gestione degli interventi previsti dai piani territoriali di conciliazione vita-lavoro 2020-2023 e impegno e contestuale liquidazione parziale a favore delle ATS lombarde";

Rilevato che Regione Lombardia, con tali provvedimenti, ha ritenuto di:

- dare continuità alle Reti territoriali di conciliazione e alle Alleanze locali, promuovendo un sistema volto alla valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione dei tempi di vita e lavorativi con le esigenze familiari e delle reti che offrono servizi di welfare;
- sviluppare ulteriormente la partnership tra enti pubblici, enti privati e altre reti sociali del territorio;
- ridefinire la programmazione in un arco temporale triennale (giugno 2020 - maggio 2023);
- definire indicazioni per l'elaborazione dei Piani territoriali di conciliazione e per il finanziamento e la gestione degli interventi previsti;
- garantire continuità delle azioni non ancora concluse, nelle more dell'avvio dei Piani territoriali 2020-2023, prevedendo quale termine massimo per la conclusione degli interventi il 31.05.2020;

Dato atto che l'ATS è capofila della Rete territoriale e garantisce la sinergia e il coordinamento complessivo delle iniziative, e che la Rete si è dotata di un "Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio" (formalizzato con Determinazione del Direttore Sociosanitario di ATS Brescia n. 90 del 27.02.2017) con il compito di individuare i bisogni del territorio attraverso la predisposizione del Documento di Indirizzo Territoriale sulla Conciliazione;

Precisato che il Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio, in data 02.12.2019 (Verbale Rep. ATS n. 3031/19), ha condiviso le azioni prioritarie da inserire nel "Documento di Indirizzo Territoriale sulla Conciliazione" (Allegato A al presente provvedimento parte integrante e sostanziale dello stesso) di cui alla D.G.R. n. XI/2398/19 sopra richiamata;

Considerato che la Rete Territoriale di Conciliazione di ATS Brescia, alla data del 31.01.2020, risulta composta da n. 200 Enti, così suddivisi:



- n. 85 cooperative sociali;
- n. 67 imprese profit;
- n. 45 associazioni di categoria / associazioni / fondazioni / aziende speciali / consorzi;
- n. 3 Aziende Socio Sanitarie Territoriali;

e che l'esplicitazione delle stesse è riportata nel Documento di Indirizzo Territoriale sulla Conciliazione sopra menzionato;

Dato atto che, sulla base di quanto definito nel Documento Territoriale e nella D.G.R. n. XI/2398/2019, ATS Brescia, per conto della Rete territoriale di Conciliazione, deve emanare, entro il 28.02.2020, un Avviso pubblico di manifestazione d'interesse per la presentazione di proposte progettuali rivolto a partenariati pubblico-privati (Alleanze locali) coordinati da un soggetto capofila, per la presentazione dei progetti sulla base della dotazione finanziaria assegnata, comprensiva di eventuali residui di precedenti programmazioni, costituito dai seguenti documenti allegati parte integrante e sostanziale al presente provvedimento:

- Avviso pubblico di manifestazione d'interesse (Allegato B);
- Domanda di contributo (Allegato C);
- Scheda progetto (Allegato D);
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà inerente la tracciabilità dei flussi finanziari (Modello E);
- Modello di accordo per la costituzione dell'Alleanza Locale di Conciliazione (Allegato F);

Rilevato che la valutazione dell'ammissibilità dei progetti sarà effettuata da una Commissione ristretta, come indicato nell'allegato B al presente provvedimento, con formulazione di relativa graduatoria che sarà approvata con Decreto di questa Direzione Generale;

Dato atto che la D.G.R. n. XI/2398/19 ha stabilito di riconoscere ad ATS Brescia, per l'attuazione delle politiche di conciliazione, la somma complessiva di € 324.501,00, finalizzata alla realizzazione del Piano Territoriale di Conciliazione 2020-2023, dotazione finanziaria di cui il 20% è destinato alla realizzazione dell'Azione di Sistema e il residuo riservato ad Avvisi rivolti alle Alleanze di Conciliazione, secondo la seguente ripartizione:

- € 104.304,00, di cui € 83.443,20 per gli Avvisi ed € 20.860,80 per l'Azione di Sistema, quota per l'anno 2020;
  - € 104.304,00, di cui € 83.443,20 per gli Avvisi ed € 20.860,80 per l'Azione di Sistema, quota per l'anno 2021;
  - € 115.893,00 di cui € 92.714,40 per gli Avvisi ed € 23.178,60 per l'Azione di Sistema, quota per l'anno 2022;
- liquidando, infine, attraverso il Decreto regionale n. 486/2020, la quota relativa all'anno 2020, pari a € 104.304,00;

Precisato che eventuali residui delle somme assegnate con le DD.GG.RR. n. X/5969/2016 e n. XI/1017/2018 e non utilizzate entro il 31.05.2020, comprese quelle iscritte su assegnazioni relative a precedenti programmazioni, integrano la dotazione finanziaria di ATS relativa alla programmazione 2020-2023;

Considerato che le risorse relative a ciascuna annualità verranno erogate alle Alleanze tramite determinazioni dirigenziali con la seguente tempistica:

- 20% entro 60 giorni dalla comunicazione di avvio del progetto;
- 30% entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione attestante l'utilizzo delle risorse erogate all'avvio del progetto;
- 30% entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione attestante l'utilizzo della seconda tranche;
- 20% a saldo entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione finale;



Considerato che i Piani territoriali di Conciliazione 2020-2023 devono essere trasmessi entro il 20.05.2020 alla D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità;

Vista la proposta del Direttore del Dipartimento PIPSS, Ing. Luca Chinotti, che attesta, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Vista l'attestazione del Direttore del Servizio Risorse Economico-Finanziarie, Dott.ssa Lara Corini, in ordine alla regolarità contabile;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott.ssa Frida Fagandini e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

#### D E C R E T A

- a) di recepire la D.G.R. n. XI/2398 del 11.11.2019 e il Decreto della D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità n. 486 del 17.01.2020 per gli adempimenti conseguenti all'attuazione del Piano regionale di conciliazione e l'applicazione delle Linee guida per la definizione dei Piani Territoriali 2020-2023;
  - b) di prendere atto del "Documento di Indirizzo Territoriale sulla Conciliazione", Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - c) di approvare l'Avviso pubblico di manifestazione d'interesse per la presentazione di proposte progettuali da parte delle Alleanze Locali, coordinate da un soggetto capofila per la presentazione dei progetti, costituito dai seguenti documenti allegati, parte integrante e sostanziale al presente decreto:
    - Avviso pubblico di manifestazione d'interesse (Allegato B);
    - Domanda di contributo (Allegato C);
    - Scheda progetto (Allegato D);
    - Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà inerente la tracciabilità dei flussi finanziari (Modello E);
    - Modello di accordo per la costituzione dell'Alleanza Locale di Conciliazione (Allegato F);
  - d) di prendere atto dell'assegnazione all'ATS di Brescia delle risorse pari a complessivi € 324.501,00, per la realizzazione del Piano Territoriale di Conciliazione 2020-2023, dotazione finanziaria di cui il 20% è destinato alla realizzazione dell'Azione di Sistema e il residuo riservato ad Avvisi rivolti alle Alleanze di Conciliazione, secondo la seguente ripartizione:
    - € 104.304,00, di cui € 83.443,20 per gli Avvisi ed € 20.860,80 per l'Azione di Sistema, quota per l'anno 2020;
    - € 104.304,00, di cui € 83.443,20 per gli Avvisi ed € 20.860,80 per l'Azione di Sistema, quota per l'anno 2021;
    - € 115.893,00, di cui € 92.714,40 per gli Avvisi ed € 23.178,60 per l'Azione di Sistema, quota per l'anno 2022;
- e che il finanziamento assegnato a questa ATS sarà gestito con il cod. PROG.P48 e trova registrazione al conto "Altri contributi regionali" cod. 7702420:
- nel Bilancio Economico per l'anno 2020/Gestione Servizi Socio Assistenziali di questa Agenzia per la quota € 104.304,00, anno 2020;
  - nel Bilancio Economico per l'anno 2021/Gestione Servizi Socio Assistenziali di questa Agenzia per la quota € 104.304,00, anno 2021;
  - nel Bilancio Economico per l'anno 2022/Gestione Servizi Socio Assistenziali di questa Agenzia per la quota € 115.893,00, anno 2022;



- e) di prendere atto che, con il Decreto della D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità n. 486 del 17.01.2020, è stata liquidata a favore dell'ATS di Brescia la somma di € 104.304,00 quale quota relativa all'anno 2020;
- f) di demandare a successivi provvedimenti gli adempimenti previsti dalle disposizioni regionali, per l'attuazione del Piano Territoriale di Conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari 2020-2023;
- g) di dare atto che la valutazione dell'ammissibilità dei progetti sarà effettuata da una Commissione ristretta come indicato nell'allegato B al presente provvedimento, con formulazione di relativa graduatoria che sarà approvata con Decreto di questa Direzione Generale;
- h) di dare atto che si procederà, con successivi provvedimenti, alla liquidazione a favore dei beneficiari dei contributi spettanti;
- i) di procedere, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, alla pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. ed al PTPC vigente;
- j) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- k) di disporre, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line - sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale  
Dott. Claudio Vito Sileo

**DOCUMENTO TERRITORIALE**  
**DI INDIRIZZO SULLA CONCILIAZIONE 2020 - 2023**  
**(DGR XI/2398 del 11/11/2019)**



POLITICHE DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA CON I TEMPI LAVORATIVI	Pag. 1
ANALISI DEL TERRITORIO DI ATS BRESCIA	Pag. 2
Aspetti demografici	Pag. 2
Struttura dell'Attività produttiva	Pag. 2
Forze lavoro	Pag. 3
Occupati	Pag. 3
L'imprenditoria femminile	Pag. 4
IL PERCORSO STORICO DELLA CONCILIAZIONE NEL TERRITORIO DI ATS BRESCIA	Pag. 6
L'ARTICOLAZIONE DELLA GOVERNANCE: LA RETE TERRITORIALE DI CONCILIAZIONE, IL COMITATO DI PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO E LE ALLEANZE LOCALI DI CONCILIAZIONE	Pag. 7
La Rete Territoriale di Conciliazione	Pag. 7
Il Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio	Pag.8
Le Alleanze Locali di Conciliazione	Pag.8
L'INTEGRAZIONE CON LA PROGRAMMAZIONE LOCALE E REGIONALE	Pag.9
La Rete di Conciliazione e la Rete Work place Health Promotion (WHP)	Pag.9
PIANO TERRITORIALE DI CONCILIAZIONE 2017-2018 IN PROROGA NEL 2019	Pag.10
I progetti delle Alleanze Locali di Conciliazione	Pag.10
Azione di Sistema	Pag.11
Punti di forza e Punti di debolezza	Pag.12
PIANO TERRITORIALE DI CONCILIAZIONE 2020-2023	Pag.14
Linee di intervento, priorità e finalità	Pag.14
Dotazione economica	Pag.14
LE POLITICHE PER IL COORDINAMENTO E L'AMMINISTRAZIONE DEI TEMPI DELLE CITTÀ	Pag.15
APPENDICE: Enti aderenti alla Rete di Conciliazione di ATS Brescia al 31.01.2020	Pag.17

## **POLITICHE DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA CON I TEMPI LAVORATIVI**

*"Il modo in cui le persone occupano il proprio tempo ed il tipo di attività in cui sono impegnate ne influenzano la qualità della vita, a prescindere dai redditi generati da tali attività: assumono rilievo in questo contesto l'attività lavorativa, il lavoro domestico non retribuito, il tempo necessario agli spostamenti quotidiani, la quantità e qualità del tempo libero e l'utilizzo del tempo libero per la partecipazione ad attività sociali, culturali, di svago. Il lavoro retribuito è certamente una componente essenziale di questa dimensione in quanto protegge le famiglie dalla povertà. La piena e buona occupazione è uno dei parametri principali della stabilità economica e della coesione sociale; la cattiva distribuzione degli impegni di lavoro a svantaggio dei tempi di vita ha un impatto negativo sul benessere individuale e sociale. Possono inoltre essere messi in relazione diretta o indiretta con il tema della conciliazione tra vita e lavoro la programmazione e il coordinamento del servizio di trasporto pubblico locale, che costituiscono un'importante leva per l'accessibilità dei servizi, compresi quelli di conciliazione" (BES delle Province).*

Il lavoro e la conciliazione dei tempi di vita è una delle dimensioni indagate per calcolare l'indice benessere equo e sostenibile (BES), che risulta in costante aumento. La qualità dell'occupazione si misura anche attraverso la possibilità che le donne, e in particolare quelle con figli piccoli, hanno di conciliare il lavoro con le attività di cura. Secondo il rapporto ISTAT "Benessere Equo e Sostenibile 2018": "aumenta leggermente lo svantaggio delle donne (da 25 a 49 anni) con figli in età prescolare rispetto alle donne senza figli, il rapporto tra i tassi di occupazione dei due gruppi di donne si è ridotto rispetto al 2017 di 1,7 punti percentuali. Se confrontato con il 2015, anno in cui si registrò il più alto valore del decennio, la riduzione è di 4 punti percentuali. Le giovani donne con figli piccoli sono le più penalizzate (-2,1 punti percentuali rispetto al 2017)". Anche secondo il Rapporto ISTAT 2019 il 31,5% della donne tra i 25 e i 49 anni senza lavoro non cercava o non era disponibile a cercare lavoro per motivi legati alla maternità e alla cura; il 28% delle madri con figli piccoli ha cessato la propria attività lavorativa da meno di sette anni". Inoltre, i nuovi scenari demografici vedono le donne non solo impegnate nei ruoli di cura rivolti all'infanzia ma anche verso familiari ammalati, partner o più spesso genitori: 86% delle donne assume il ruolo di caregiver informale all'interno del nucleo familiare e solo ¼ può avere diritto a un part-time, allo smart working o agli asili (crf. Libro Bianco 2018 "La salute della donna - Caregiver, salute e qualità della vita").

Quanto sopra riportato è la premessa per la stesura del nuovo Documento territoriale di indirizzo sulla Conciliazione di ATS Brescia.

## ANALISI DEL TERRITORIO DI ATS BRESCIA

### Aspetti demografici

(FONTE: Banca Dati Assistiti integrata: presa in carico nel 2018 – ATS Brescia)

Il territorio della ATS di Brescia si estende su una superficie di 3.465 km<sup>2</sup>, con una densità abitativa che varia considerevolmente tra le diverse zone: l'area della città è quella più densamente abitata (>1.000 persone/km<sup>2</sup>), seguita dai Comuni adiacenti al perimetro cittadino o situati sui grandi assi stradali. La zona montana è quella con la minor densità abitativa. Nel periodo 2003-2018 la popolazione è complessivamente cresciuta del 15,2%, in gran parte grazie al contributo della presenza straniera, ma dal 2010 la crescita è progressivamente rallentata per fermarsi negli ultimi anni: nel corso del 2018 sono state assistite dall'ATS di Brescia 1.207.677 persone.

L'età media è passata dai 41,3 anni del 2003 ai 44,6 con un incremento medio annuo pari a 75 giorni, vedendo così un progressivo invecchiamento della popolazione.

Gli anziani sono aumentati di 74.684 unità (+39,9%), mentre i grandi anziani sono più che raddoppiati.

L'indice di vecchiaia è rimasto abbastanza stabile fino al 2011 ma è in continuo aumento negli ultimi anni.

Il tasso di natalità ha avuto un andamento non lineare: è cresciuto fino al 2008 per poi scendere rapidamente e costantemente negli anni; simile il pattern per i bambini, aumentati fino al 2011 e poi in diminuzione negli ultimi anni (-5% dal 2011).

Il tasso grezzo di mortalità è rimasto sostanzialmente stabile con alcuni picchi in particolare nel 2003 (8,87) e successivamente nel 2015 (9,07).

### Struttura dell'Attività produttiva

(FONTE: Camera di Commercio industria artigianato e agricoltura Brescia)

Il sistema produttivo bresciano è costituito in prevalenza da piccole imprese, la cui presenza è molto diffusa, in particolare nel settore commerciale e in quello dei servizi. I settori produttivi più rappresentati, sia in termini di sedi che di addetti, rimangono l'Industria, il commercio, l'edilizia e il turismo.

I cambiamenti avvenuti nel sistema produttivo hanno influito sul mercato del lavoro per quanto riguarda l'andamento dell'occupazione in generale, la dinamica settoriale degli occupati, la femminilizzazione dell'occupazione e l'evoluzione delle professioni e dei titoli di studio degli occupati.

**Tab.1 -Struttura dell'Attività produttiva in Provincia di Brescia Totale Imprese –Anno 2019**

TIPO DI ATTIVITA'	SEDI	ADDETTI
Agricoltura, silvicoltura pesca	9.804	16.164
Estrazione di minerali da cave e miniere	112	839
Attività manifatturiere	15.147	156.006
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	215	3971
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d.	247	5.478
Costruzioni	17.919	50.590
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	25.074	69.263
Trasporto e magazzinaggio	2.814	16.262
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9.146	45.461
Servizi di informazione e comunicazione	2.654	9.743
Attività finanziarie e assicurative	3.083	7.870
Attività immobiliari	8.836	12.590
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.765	12.160

Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp..	3.934	33.020
Amministrazione Pubblica e difesa; assicurazione e Sociale	6	95
Istruzione	639	4.784
Sanità e assistenza sociale	754	19.117
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.715	5.098
Altre attività di servizi	5.607	13.254
Attività di Famiglie e convivenze come datori di lavori	3	0
Imprese non classificate	4.102	2.257
TOT.	117.576	484.022

## Forze lavoro

(FONTE: Forze di lavoro in provincia di Brescia 2018- Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia su dati Istat-2019)

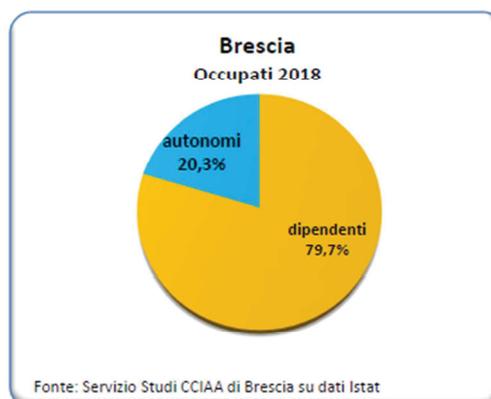
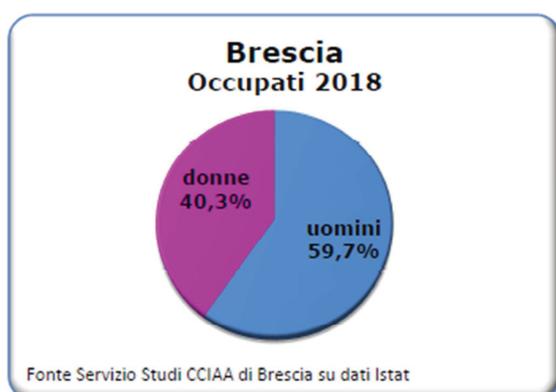
Dai dati diffusi dall'Istat ed elaborati dal Servizio Studi della Camera di Commercio, nella media del 2018, in provincia di Brescia gli occupati ammontano a 554.800, i disoccupati a 30.100. La somma dei due aggregati porta a 584.900 lo stock delle forze lavoro in provincia (15 anni e più). Nell'ultimo anno la forza lavoro è aumentata dello 0,1%, per effetto delle opposte dinamiche di genere, la componente maschile è cresciuta del 2,8%, mentre quella femminile è diminuita del 3,4%.

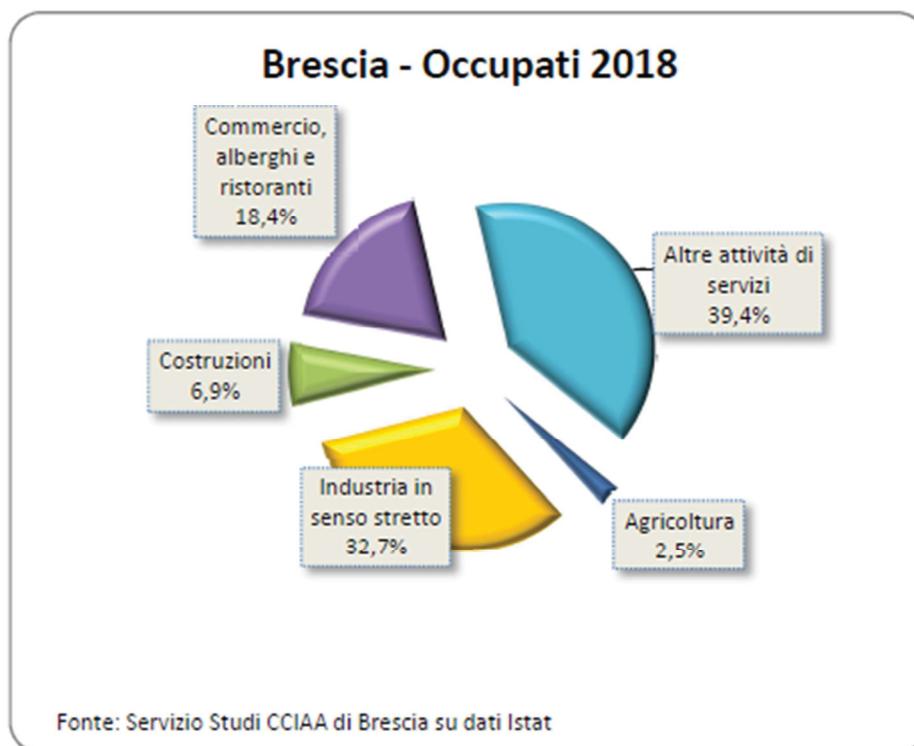
## Occupati

(FONTE: Forze di lavoro in provincia di Brescia 2018- Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia su dati Istat-2019)

Gli occupati della provincia di Brescia a fine 2018 ammontavano in media a 548.800 unità, circa 7.000 in più rispetto al 2017 e 23.000 in più sul 2009.

Dal confronto territoriale è evidente che l'aumento dell'occupazione a Brescia ha seguito un ritmo più sostenuto (+1,2%) in confronto alla media lombarda (+0,6%) e a quella nazionale, che è cresciuta dello 0,8%. Cresce l'occupazione dei lavoratori dipendenti, 441.900 nel 2018, 12.000 in più sul 2017; all'opposto diminuisce sensibilmente il lavoro autonomo che passa da 118.400 del 2017 a 112.800 del 2018. Guardando ai settori di attività quelli che hanno trainato la crescita dell'occupazione si confermano il commercio e turismo (+8,8% nell'ultimo anno con 102.200 occupati) e l'industria in senso stretto (+5,0% rispetto al 2017 con 181.600 occupati pari al 32,7% del totale). L'occupazione del comparto degli altri servizi, che assorbono il 39,4% degli occupati in provincia, rispetto al 2017 è in calo del 2,3%. Continua la flessione degli occupati nelle costruzioni (-3,8%) e nell'agricoltura (-20,1%).





## L'imprenditoria femminile

(FONTE: L'imprenditoria femminile in provincia di Brescia - Anno 2018 - Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia)

Il ruolo attivo delle donne nel tessuto produttivo bresciano è espresso dalla presenza, nel 2018, di 23.903 imprese femminili: un'impresa su cinque è rosa. L'imprenditoria femminile bresciana si caratterizza per essere concentrata nei servizi, dove operano il 75% delle imprenditrici, contro il 55,3% delle imprese maschili. A differenza dell'imprenditoria maschile il segmento femminile è meno industrializzato, dato che solo 13 imprese su 100 operano nell'industria a fronte di circa 33 su 100 per quelle maschili.

La forma organizzativa prevalentemente scelta dalle donne per fare impresa è quella della ditta individuale (il 61,4% delle imprese femminili contro il 45,9% di quelle maschili). Come l'intera struttura produttiva bresciana nel suo complesso, anche l'imprenditoria femminile è costituita essenzialmente da micro imprese: oltre 95 imprese guidate da donne su 100 non superano i 9 addetti (92,3 su 100 nel caso di quelle maschili). L'imprenditoria femminile bresciana è più giovane di quella maschile: 13 imprese rosa su 100 sono guidate da donne under 35, contro le circa 8 su 100 nel caso di imprese maschili. Commercio, turismo, servizi, manifattura e agricoltura si confermano i settori di spicco nei quali operano le imprese femminili nel bresciano; in questi cinque settori si concentra, infatti, quasi il 70% delle imprese rosa.

Per meglio comprendere la struttura e l'intensità della partecipazione imprenditoriale delle donne bresciane è utile osservare i settori di attività sotto la lente di ingrandimento del tasso di imprenditorialità femminile che misura la quota di imprese femminili sul totale delle imprese di settore. In quest'ottica l'area che mostra la più elevata vocazione femminile si trova nel settore "altri servizi alla persona" dove circa 67 imprese su 100 sono condotte da donne. Si tratta di un aggregato che comprende attività tipicamente femminili, quali l'attività di parrucchiera e estetista, di lavanderia e anche i servizi di wellness. Il secondo comparto per maggiore presenza

femminile è quello della moda (confezione di articoli di abbigliamento, pelli e calzature) dove trova espressione la creatività femminile. In tale ambito 48 imprese su 100 sono guidate da donne. Di rilievo è anche la presenza delle donne nei settori dell'assistenza sociale non residenziale (servizi di asili nido, assistenza per minori e anziani) e nei servizi delle agenzie di viaggio e tour operator dove oltre il 40% delle imprese è rosa.



## **IL PERCORSO STORICO DELLA CONCILIAZIONE NEL TERRITORIO DI ATS BRESCIA**

Il percorso di strutturazione della "rete per la conciliazione" prende avvio sul territorio di ATS Brescia nel 2011. Ad oggi varie e numerose sono state le iniziative realizzate, volte a consolidare la rete, aggregare imprese, sensibilizzare le realtà del territorio intorno alle problematiche della conciliazione vita-lavoro.

L'avvio di progettualità locali ha costituito indubbiamente un momento significativo di strutturazione di raccordi territoriali finalizzati a promuovere azioni di conciliazione a favore dei dipendenti delle imprese e dei cittadini, e soprattutto ha visto gli Uffici di Piano per la prima volta promotori di azioni territoriali di conciliazione.

Le iniziative avviate hanno permesso non solo di mettere in campo azioni concrete a favore delle imprese e dei dipendenti delle stesse, ma di iniziare ad introdurre il tema della conciliazione nella programmazione territoriale dei piani di Zona.

Nei Piani di Zona 2012-2014, infatti, è stata per la prima volta inserita la conciliazione famiglia-lavoro come area di attenzione e di sviluppo.

Al fine di facilitare un più stretto rapporto con tutti gli strumenti della programmazione ed in particolare con i Piani di Zona, il Piano Territoriale 2014-2015, ha previsto la costituzione di tre Alleanze Locali di Conciliazione. Il modello di governance articolato in Reti e Alleanze, viene mantenuto nel Piano Territoriale 2017-2018, garantendo così continuità ed uniformità, anche a fronte dei cambiamenti organizzativi intervenuti, in particolare il passaggio previsto dalla L.23 che ha visto la nascita di ATS e ASST. Nel Piano di Conciliazione 2017-2018, inoltre, viene estesa la presenza dell'operatore di rete, presente in precedenza su un'unica Alleanza, su tutto il territorio di ATS Brescia e tutti gli Ambiti Distrettuali vengono coinvolti nelle politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi.

Il coinvolgimento di tutti gli Ambiti rappresenta il raggiungimento di un obiettivo ambizioso del Piano di Conciliazione: promuoverne la cultura "della conciliazione" in modo capillare, omogeneo ed inclusivo.

Questo ha fatto sì che, con il contributo di tutti gli attori coinvolti, il Piano fosse realmente "Territoriale". L'esperienza e la competenza sviluppata dalle Alleanze, in sinergia con l'attività dell'operatore di rete, hanno consentito la messa a sistema delle Azioni di Conciliazione. La nuova DGR 2398/2019, con la quale Regione approva le Linee Guida per la definizione dei Piani Territoriali 2020-2023, prevede di articolare il futuro Piano territoriale di Conciliazione nell'arco temporale di tre anni, andando così a sintonizzarsi sui Piani di Zona degli Ambiti. La triennialità dell'intervento risponde, così come le altre novità proposte dalla DGR, alle esigenze portate dai territori, costantemente in dialogo con ATS.

## L'ARTICOLAZIONE DELLA GOVERNANCE: LA RETE TERRITORIALE DI CONCILIAZIONE, IL COMITATO DI PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO E LE ALLEANZE LOCALI DI CONCILIAZIONE

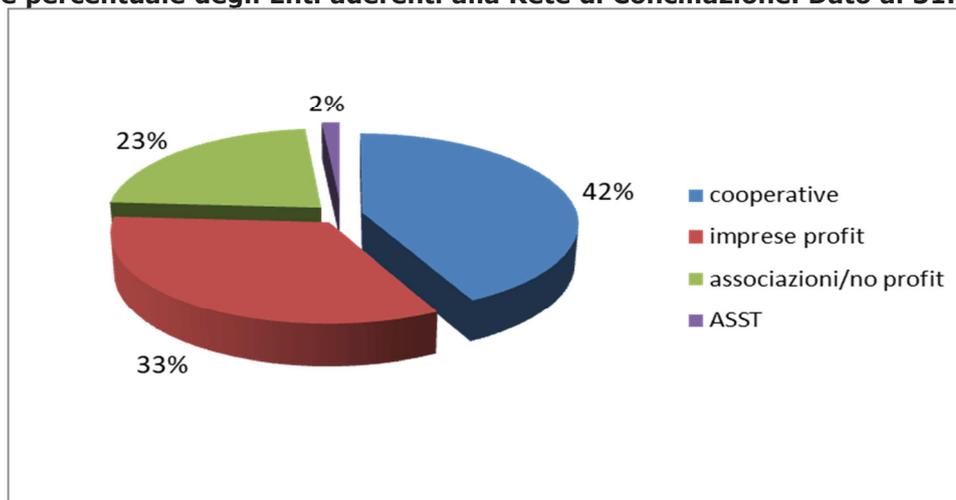
In continuità con l'esperienza maturata nelle precedenti programmazioni, nell'ottica della valorizzazione delle Reti Territoriali di conciliazione e al fine di ottimizzare le buone prassi fino ad ora evidenziate, la governance viene confermata ed adeguata alle nuove esigenze territoriali.

### La Rete Territoriale di Conciliazione

La Rete Territoriale di Conciliazione prevede un modello specifico di implementazione. L'adesione alla Rete rappresenta la formalizzazione da parte dei diversi Enti e organizzazioni territoriali dell'impegno verso la conciliazione e allo stesso tempo sancisce la possibilità di usufruire dei benefici – anche economici – gestiti attraverso il Piano. Le Alleanze implementano i progetti destinati ai propri aderenti ma per aderire ad una Alleanza è richiesto in via preliminare di formalizzare l'adesione alla Rete (attraverso la compilazione di apposita modulistica disponibile sul sito web di ATS). Agli aderenti è richiesto un piccolo contributo simbolico, una tantum, a titolo di cofinanziamento del Piano destinato all'Alleanza di riferimento. Ci sono peraltro anche aderenti alla Rete che non aderiscono alle Alleanze, a testimonianza di un impegno concreto che va al di là dei benefici economici garantiti dall'adesione alle Alleanze. Ad oggi, alla Rete Territoriale di Conciliazione di ATS Brescia aderiscono n. 200 soggetti, così suddivisi:

- n. 85 cooperative sociali
- n. 67 imprese profit
- n. 45 associazioni di categoria/associazioni/fondazioni/aziende speciali/consorzi
- n. 3 ASST

### Suddivisione percentuale degli Enti aderenti alla Rete di Conciliazione. Dato al 31.01.2020



Grazie al lavoro costante di messa a sistema, la valorizzazione e lo scambio di buone prassi, si è evidenziato nel tempo un significativo aumento della presenza nella rete delle imprese profit. L'elenco di tutti gli Enti e delle imprese aderenti, a cui occorre aggiungere gli Enti firmatari dell'Accordo per la valorizzazione delle politiche territoriali

di conciliazione famiglia-lavoro e delle reti di imprese (i 12 Ambiti territoriali, la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia, ACB, C.C.I.A.A.), aggiornato al **31 gennaio 2020**, è allegato al presente Documento e rappresenta la presa d'atto formale dell'aggiornamento della stessa.

### **Il Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio**

La Rete di Conciliazione ha condiviso la costituzione del Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio, organo di rappresentanza della stessa, composto dai seguenti rappresentanti:

- Direttore Sociosanitario di ATS Brescia, in qualità di Presidente;
- Dirigente del Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (PIPSS);
- Consigliera provinciale di parità;
- Referente della Provincia di Brescia;
- Referente del Comune di Brescia;
- Referente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia (CCIAA);
- Referente Ufficio Territoriale Regionale (UTR);
- due Rappresentanti dei Comuni;
- due Referenti degli Uffici di Piano;
- tre Rappresentanti delle OOSS confederali;
- tre Responsabili dei Progetti delle Alleanze locali.

Tale composizione è stata formalizzata con determinazione del Direttore Sociosanitario di ATS n.90/2017.

### **Le Alleanze Locali di Conciliazione**

Sul territorio di ATS Brescia sono attive tre Alleanze Locali di Conciliazione, espressione dei partenariati pubblico-privato:

- Alleanza di Brescia, con capofila il Comune di Brescia
- Alleanza di Palazzolo sull'Oglio, con capofila il Comune di Palazzolo sull'Oglio
- Alleanza di Montichiari, con capofila il Comune di Montichiari

Ad oggi gli Enti delle Rete di Conciliazione che hanno aderito anche alle Alleanze sono in totale N.138.

**Tab.2: Evoluzione temporale dell'adesione del N. Enti delle Alleanze**

<b>Piano territoriale</b>	<b>N. Enti Aderenti</b>			<b>TOT</b>
	<b>Alleanza di Brescia</b>	<b>Alleanza di Palazzolo s/O</b>	<b>Alleanza di Montichiari</b>	
<b>2014 - 2016</b>	11	12	8	31
<b>2017 - 2018</b>	41	21	19	81
<b>2019</b>	62	36	40	138

## **L'INTEGRAZIONE CON LA PROGRAMMAZIONE LOCALE E REGIONALE**

Nel territorio dell'ATS Brescia, il primo Piano Conciliazione è nato con una forte sollecitazione dell'allora ASL, derivante dalla difficoltà degli uffici di piano di occuparsi di un tema apparentemente distante dal focus specifico delle politiche sociali. In quel periodo alcune idee sono nate dal lavoro del territorio sul tema del welfare di comunità, che prevedeva il coinvolgimento anche del privato profit. La conciliazione è stata quindi una leva per sollecitare il coinvolgimento delle aziende e si è rivelata efficace consentendo uno scambio utile tra settore sociale e aziende. Queste prime interazioni con il mondo del privato profit hanno consentito di cominciare a tessere relazioni significative e in alcuni casi la conciliazione è stata uno strumento che gli amministratori locali hanno utilizzato per avviare un dialogo e collaborazioni con le aziende: finalmente il sociale rispetto all'azienda oltre a chiedere è in grado anche di offrire. Questa è stata la chiave di volta per lo sviluppo delle politiche di conciliazione nel territorio.

A partire dal primo Piano, il territorio – e gli Ambiti in particolare – sono stati sempre più coinvolti; attualmente tutti gli Ambiti aderiscono a una Alleanza. Il percorso ha consentito di portare nei i Piani di Zona 2015-2017 il tema e l'esperienza della conciliazione. Tutti gli Ambiti Distrettuali cofinanziano il Piano di Conciliazione con fondi del Piano di Zona.

A livello di pianificazione territoriale, proprio per l'alto livello di integrazione del Piano Conciliazione, i progetti delle Alleanze sono fortemente raccordati con la programmazione sociale e con le politiche del lavoro (ad esempio tirocini e inserimenti lavorativi). Ciò anche se sono da rilevare differenze tra i due Comuni capofila delle Alleanze storiche (Palazzolo sull'Oglio e Montichiari) dove gli Uffici di Piano sono attivamente coinvolti nella gestione del Piano di Conciliazione, e il Comune di Brescia che ha delegato la gestione agli uffici amministrativi.

Nel Bresciano sono stati finanziati dalla Regione, nel biennio 2017-2018, n. 7 progetti FSE che ricadono in aree coperte dal Piano Conciliazione. Nel dettaglio, 2 progetti hanno come capofila il Comune che è anche capofila dell'Alleanza: Brescia e Montichiari. In altri 4 progetti, i capofila sono enti del terzo settore o enti pubblici che aderiscono anche alla relativa Alleanza locale. Infine, un progetto FSE è stato presentato da un ente no profit che non aderisce alle Alleanze ma l'ente pubblico di riferimento (la Comunità Montana della Val Sabbia) è partner del progetto FSE e aderisce anche all'Alleanza, garantendo quindi l'integrazione delle programmazioni a livello locale. Si precisa infine che le Misure introdotte dal Piano di Conciliazione sono state pensate in un'ottica di complementarità con le altre iniziative regionali, in particolare con la "Misura Nidi Gratis", "Bonus Assistenti Familiari" e il "Fattore Famiglia Lombardo".

### **La Rete di Conciliazione e la Rete Work place Health Promotion (WHP)**

ATS Brescia ha lavorato sin dall'inizio dello sviluppo del Piano di Conciliazione 2014-2016 in sinergia con la rete di aziende Work place Health Promotion (WHP).

In particolare si è sviluppata questa azione in integrazione con l'attività dell'operatore di rete - Azione di Sistema, che ha promosso, presso le Aziende e in momenti dedicati (esempio seminari e incontri presso gli Ambiti territoriali), i contenuti e le attività sia del Piano di conciliazione che della rete WHP.

Inoltre a partire dal 2019 il referente del Piano di Conciliazione Vita Lavoro di ATS partecipa stabilmente all'Equipe WHP istituita da U.O. di Promozione della Salute di ATS. Questo di fatto garantisce un continuo e reale raccordo fra le due reti e una

piena condivisione degli obiettivi previsti. Tra le iniziative che recentemente hanno visto le due reti in dialogo è stato organizzato l'evento "WHP la rete delle Aziende che promuovono salute" in data 16 dicembre 2019 rivolto anche alle Aziende della Rete di Conciliazione di ATS Brescia.

L'impegno proseguirà certamente anche per il prossimo Piano di Conciliazione 2020-2023.

## **PIANO TERRITORIALE DI CONCILIAZIONE 2017-2018 IN PROROGA NEL 2019**

### **I progetti delle Alleanze Locali di Conciliazione**

Le azioni realizzate dalle progettualità delle tre Alleanze Locali rientrano nelle seguenti macro categorie:

- servizi di cura (servizi di assistenza familiare per anziani e disabili, ad esclusione di ADI e SAD);
- servizi socio-educativi per l'infanzia (nido, micronido, Centri per l'infanzia, Nidi famiglia, *baby sitting*, baby parking, ludoteca);
- servizi socioeducativi assistenziali per minori di età fino a 14 anni quali: servizi preposti nell'ambito delle attività estive, servizi preposti nell'ambito delle attività pre e post scuola, centri ricreativi diurni aggregativi ed educativi, rette scuola dell'infanzia, attività sportive, musicali e culturali);
- azioni di accompagnamento, comunicazione e diffusione della cultura della conciliazione e della contrattazione di secondo livello.

I progetti hanno visto lo sviluppo di azioni sostanzialmente simili per le tre Alleanze Locali, pur con alcune specificazioni distintive, caratterizzate prevalentemente da misure a beneficio dei dipendenti delle imprese aderenti alle Alleanze e per lo più rivolte al rimborso parziale di rette per attività a favore di minori (servizi pre e post scuola, attività ludico sportive, centri estivi etc.).

I beneficiari raggiunti, dipendenti ed imprese, che hanno fruito di dette azioni alla data del 15 gennaio 2019 sono i seguenti:

- **n. 781 persone dipendenti** delle imprese aderenti alle Alleanze Locali di conciliazione (n.300 Alleanza di Brescia, n.286 Alleanza di Palazzolo, n.195 Alleanza di Montichiari) hanno fruito di incentivi/dote alla persona, voucher per il ricorso ai servizi di cura (servizi di assistenza familiare per anziani e disabili), servizi socio educativi per l'infanzia e servizi socio-educativi assistenziali per minori di età fino ai 14 anni;
- **n. 106 imprese** hanno beneficiato di azioni di accompagnamento, comunicazione e diffusione della cultura della conciliazione e della contrattazione di secondo livello, da parte dell'operatore di rete (Azione di Sistema).

**Tab. 3: Piano di Conciliazione 2017-2018 in proroga 2019: Ente Capofila, Progetti, Ambiti territoriali coinvolti e risorse economiche**

Ente	Progetto	Ambiti territoriali	Contributo richiesto	Co-finanziamento	Costo totale
Comune di Montichiari	Tra famiglia e lavoro	- Ambito Bassa Bresciana Occidentale - Ambito Bassa Bresciana Centrale	2017-2018		
			€100.000,00	€42.900,00	€142.900,00
		- Ambito Bassa Bresciana Orientale - Ambito del Garda - Ambito di Valle Sabbia	2019		
			€42.277,00	€18.123,00	€60.400,00
Comune di Palazzolo sull'Oglio	Politiche per la famiglia: la conciliazione dei tempi di vita e lavoro	- Ambito Monte Orfano - Ambito Oglio Ovest	2017-2018		
			€100.000,00	€43.248,00	€143.248,00
		- Ambito Sebino - Ambito Brescia Ovest	2019		
			€42.200,00	€18.100,00	€60.300,00
Comune di Brescia	Oltre la scuola	- Ambito di Brescia - Ambito Brescia Est	2017-2018		
			€100.000,00	€43.000,00	€143.000,00
		- Ambito Valle Trompia	2019		
			€42.277,83	€18.119,07	€60.396,90

### Azione di Sistema

L'Ente aggiudicatario dell'Azione di sistema è stato Ceralacca srl, ente individuato a seguito di Bando di Gara indetto da ATS di Brescia.

Il Progetto completo presentato da Ceralacca srl è agli atti di ATS Brescia.

L'azione di sistema prevede la figura dell'operatore di rete che ha sviluppato nel periodo 2017-2019 le seguenti azioni:

- 1) *promozione sul territorio delle azioni definite dal Piano di Conciliazione 2017-2019*
- 2) *ampliamento della Rete di conciliazione e sviluppo di azioni in sinergia con la Rete Workplace Health Promotion Lombardia (WHP) in collaborazione con la U.O. Promozione della Salute di ATS Brescia;*
- 3) *analisi di contesto del territorio in merito alle imprese profit e non profit, con particolare attenzione alle MPMI e alle aziende di cura (es. RSA), per promuovere e diffondere nelle stesse la cultura della conciliazione, affinché i lavoratori ad oggi esclusi dalle politiche di conciliazione vita-lavoro possano fruire dei benefici previsti;*
- 4) *diffusione nelle imprese profit e non profit, MPMI e nelle aziende di cura la conoscenza e l'utilizzo delle misure previste dalla legislazione nazionale in materia di conciliazione famiglia-lavoro (es. regime di defiscalizzazione,*

*sviluppo della contrattazione territoriale e accordi di secondo livello, ecc.) in sinergia con le OO.SS.;*

- 5) *promozione di un rapporto diretto con le Imprese e di accompagnamento nel percorso di attuazione delle azioni previste, nell'ottica della diffusione della cultura di conciliazione famiglia-lavoro e della sensibilizzazione sulle tematiche ad essa correlate, sulla base dell'analisi dei bisogni e delle priorità del territorio.*

L'attività dell'operatore di rete è stata costantemente monitorata da ATS Brescia, sia attraverso momenti di incontro dedicati, in cui si è svolto un confronto ed una condivisione sulle azioni da implementare e/o modificare, sia attraverso l'invio, da parte di Ceralacca, di un puntuale aggiornamento sui dati dell'attività svolta.

Fra gli strumenti utilizzati dall'operatore di rete per la realizzazione delle azioni previste figurano :

- costituzione di uno sportello telefonico dedicato a imprese e lavoratori;
- counselling telefonico a favore dei Comuni capofila delle Alleanze e degli Ambiti territoriali;
- incontri aziendali con datori di lavoro, responsabili risorse umane e lavoratori;
- sperimentazione della Comunità di pratica denominata " A tua Misura";
- incontri istituzionali con ATS, ASST, Ambiti, Comuni capofila;
- studio del territorio e individuazione di aziende "bersaglio";
- azioni di Peer Corporate.

## **Punti di forza e punti di debolezza**

Il Piano di Conciliazione 2017-2018 su indicazioni Regionali è stato prorogato per l'annualità 2019, con una prima scadenza indicata al 31 gennaio 2020, poi rinviata a maggio 2020.

Il Comitato di Programmazione, Valutazione e monitoraggio di ATS Brescia, dopo un attento confronto sulla possibilità di proroga, ha concordato in modo unanime di mantenere la prima scadenza indicata. Il Piano si intende dunque concluso al 31 gennaio 2020 ed è a tutt'oggi in corso la fase di rendicontazione finale, che include dati di attività ed una relazione conclusiva, non ancora disponibili.

In ogni caso è possibile riportare una sintesi dei punti di forza e delle criticità emerse in questi anni di lavoro sul Piano.

Come in parte anticipato, Gli aspetti che hanno caratterizzato il territorio di ATS Brescia sono i seguenti:

- sviluppo delle azioni di conciliazione in tutti i 12 ambiti;
- forte riconoscimento da parte del territorio del ruolo dei tre Comuni capofila;
- capillare lavoro di relazione e dialogo costante fra gli amministratori locali e le realtà produttive territoriali;
- coinvolgimento e condivisione delle politiche di conciliazione nei contesti di incontro con il territorio (incontri Uffici di Piano), con gli Enti del terzo settore (in particolare con i Tavoli del Terzo settore di ATS), con le Associazioni di Categoria (AIB);
- integrazione del referente della Rete di Conciliazione con le altre reti/organismi aziendali (rete WHP, coordinamento CUG);
- adesione alle Rete di Conciliazione ed alle rispettive alleanze delle 3 ASST del territorio;
- adesione, seppur in termini inferiori alle aspettative, delle RSA del territorio.

Altro aspetto positivo caratterizzante il Piano di ATS Brescia è stata l’Azione di sistema realizzata dall’operatore di rete, come descritto nel paragrafo dedicato.

A differenza del Piano 2014-2016, che ha visto l’azione dell’operatore di rete svilupparsi esclusivamente sul territorio dell’Alleanza di Palazzolo, provata l’efficacia e i risultati positivi di questa azione, il Piano 2017-2019 ha dato credito a questa modalità di promozione e sviluppo delle politiche di conciliazione mettendola a sistema in tutto il territorio.

Altro aspetto peculiare dei Progetti del Piano di ATS Brescia è dato dalla compartecipazione economica da parte degli Enti aderenti. Le Alleanze di Palazzolo e Montichiari, nel momento di sottoscrizione dell’Accordo con l’Alleanza, hanno chiesto un contributo economico, che è andato ad implementare il budget a disposizione.

Da segnalare inoltre il significativo aumento nel tempo delle richieste di rimborso da parte dei lavoratori: questo da un lato rimanda alla capillare diffusione dei Bandi delle Alleanze e alla conoscenza della Misura, dall’altro ha comportato l’impossibilità di soddisfare tutte le richieste pervenute, richiamando una riflessione sulla percentuale di spesa rimborsabile e sui criteri di ammissione delle richieste.

Altro aspetto emerso e caratterizzante è quello relativo alla tipologia di lavoratori che richiedono i rimborsi. Questa misura consente l’accesso al beneficio ad una fascia di cittadini che solitamente è esclusa da forme di sostegno (es. nidi gratis, dote infanzia, abbattimento rette) ma che necessita fortemente di misure di conciliazione proprio perché lavoratori.

A fronte di questi risultati positivi, le criticità emerse sono legate soprattutto a due aspetti:

- la progettazione, realizzazione e rendicontazione delle azioni da parte dell’Ente capofila si è rivelata decisamente onerosa, sia in termini di impegno “promozionale” e soprattutto amministrativo. La gestione dei bandi, la raccolta delle richieste di rimborso, la stesura delle graduatorie, ecc richiedono sforzo notevole difficile da sostenere;
- le risorse a disposizione non sono sufficienti a coprire le richieste di rimborso/voucher; questo frena necessariamente la promozione e il sollecito dell’adesione da parte di nuove aziende. E’ difficile promuovere un “prodotto” che poi non è disponibile. Questo mette in discussione, di conseguenza, anche il lavoro ed il ruolo dell’operatore di rete.

Queste riflessioni hanno portato il Comitato a ripensare, eventualmente, alle modalità ed ai criteri di accesso ai contributi, ma soprattutto a pensare a diverse forme di intervento, che vadano anche in altre direzioni. In tal senso sarebbe per esempio opportuno dare una puntuale restituzione degli esiti raggiunti agli Enti/aziende coinvolte nei progetti, con l’obiettivo di stimolarle ad azioni di conciliazione sostenibili al di là del Piano e/o mirate alle specificità territoriali.

In particolare l’Alleanza di Brescia ha proposto un cambio di strategia, passando da Misure di rimborso economico al potenziamento di attività come lo smart Working/coworking e servizi di conciliazione (es. maggiordomo di quartiere).

In quest’ottica anche il ruolo dell’Azione di Sistema potrebbe essere rinnovata.

## PIANO TERRITORIALE DI CONCILIAZIONE 2020-2023

### Linee di intervento, priorità e finalità

Il Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio nella riunione del 2 dicembre 2019, all'interno delle aree progettuali declinate dalla DGR 2398/2019, ha definito le seguenti azioni prioritarie su cui devono essere indirizzate le progettualità delle Alleanze locali per il 2020-2023:

a) Servizi di assistenza e supporto al caregiver familiare:

- caregiving a domicilio, anche di emergenza (non continuativo), non già sostenuto da altre misure regionali/nazionali;
- accompagnamenti assistiti (es. visite mediche anziani e disabili, attività minori al di fuori dell'orario scolastico, pedibus e bicibus);
- servizi alternativi/integrativi ai servizi per l'infanzia (ludoteche, centri di aggregazione...).

b) Servizi per la gestione del pre e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica

- Prolungamenti orari dell'attività scolastica (es. pre e post scuola);
- Centri estivi e attività integrative durante le sospensioni dell'attività scolastica (vacanze natalizie pasquali, elezioni ecc...);
- Doposcuola.

c) Servizi di consulenza – azione rivolta ad enti pubblici e a micro, piccole e medie imprese; possono beneficiare del progetto anche grandi imprese soltanto qualora nel partenariato almeno il 20% delle imprese appartenga alle altre categorie.

- supporto allo sviluppo della contrattazione territoriale e aziendale di secondo livello e per usufruire del regime di defiscalizzazione;
- supporto all'implementazione in azienda di piani di welfare, piani di flessibilità, misure flessibili di lavoro (in particolare Smart Working e telelavoro) e azioni che promuovano salute sul luogo di lavoro in raccordo con il Programma Regionale WHP non già sostenute con altre misure nazionali/regionali;
- sviluppo di piattaforme aziendali e territoriali per l'accesso a servizi di conciliazione vita-lavoro.

### Dotazione economica

La risorse disponibili per il Piano territoriale Conciliazione 2020-2023 messe a disposizione dalla DGR 2398/2019 sono pari ad € 324.501,00 e distribuite per annualità come ripartito nella tabella seguente:

**Tab.4: Ripartizione annuale risorse regionale Piano di Conciliazione 2020-2023**

	<b>N. Abitanti</b>	<b>Risorse 2020</b>	<b>Risorse 2021</b>	<b>Risorse 2022</b>	<b>Totale Risorse</b>
<b>ATS Brescia</b>	<b>1.165.954</b>	<b>€ 104.304,00</b>	<b>€ 104.304,00</b>	<b>€ 115.893,00</b>	<b>€ 324.501,00</b>

Il 20% del totale della dotazione regionale, pari a € 64.900,20, sarà destinato all'Azione di Sistema.

Il 10% della dotazione complessiva destinata agli avvisi pubblici rivolti alle Alleanze di Conciliazione verrà destinata alla categoria "Servizi di Consulenza".

Oltre alle risorse assegnate sono previste:

- eventuali risorse residue del Piano precedente da definirsi a seguito della rendicontazione finale;
- cofinanziamento (minimo del 30% del costo totale) dei soggetti delle Alleanze che proporranno le nuove progettualità.

## **LE POLITICHE PER IL COORDINAMENTO E L'AMMINISTRAZIONE DEI TEMPI DELLE CITTÀ**

La legge 8 marzo 2000 n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" ha dedicato particolare attenzione alla promozione di equilibrio tra tempi di lavoro, cura, formazione e relazione, mediante strumenti dell'uso del tempo, nonché appunto tramite il coordinamento dei tempi di funzionamento delle città e la promozione dell'uso del tempo per fini di solidarietà sociale. Il cap. VI con gli artt. 22-28 disciplina in particolare l'impalcatura di intervento sul tema e pone l'obbligo ai Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, di dotarsi del Piano territoriale degli orari (PTO).

In Lombardia la legge regionale 28 ottobre 2004, n. 28, "Politiche regionali per l'amministrazione e il coordinamento dei tempi delle città" ha avviato la promozione del coordinamento e dell'amministrazione dei tempi e degli orari delle città al fine di sostenere pari opportunità e di favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé delle persone che risiedono sul territorio regionale o lo utilizzano, anche temporaneamente, coinvolgendo i Comuni, individuati quali Soggetti che definiscono e approvano i Piani territoriali degli orari (art. 2, comma 5, l.r. 28/2004) secondo i criteri generali e le modalità di adozione dei Piani territoriali degli orari stessi (artt. 4 e 5 l.r. 28/2004).

Il Comune di Brescia è l'unico Comune del territorio di ATS Brescia dotato per obbligo legislativo di un Piano territoriale degli orari (PTO).

Lo stato dell'arte in merito all'attuazione delle Politiche dei tempi presso il Comune di Brescia è di seguito sintetizzato:

- Il Comune di Brescia ha ottenuto contributi nei bandi regionali I (2005-2006 - Importo finanziamento 139.500,00), II (2007-2009 - Importo finanziamento 100.000,00) e V (20016-2018 - Importo finanziamento 30.000,00) per un importo totale complessivo di finanziamento di € 269.500
- La data di adozione dell'ultimo PTO è il 23.4.2007 (deliberazione C.C. n. 77/2007)
- Il Comune è stato inoltre coinvolto nella realizzazione dell'azione di interesse regionale denominata "ICARO - Infrastruttura Interoperabile e Cooperazione Applicativa nei servizi di Registrazione delle nascite in Ospedale", con l'obiettivo di trasferire ai "Punti Nascita" degli Ospedali del territorio, la registrazione anagrafica dei nuovi nati e contestualmente permettere il rilascio del Codice Fiscale e la scelta del Pediatra di Libera Scelta.
- Con il finanziamento sul I bando il Comune di Brescia ha approvato il PTO tutt'ora vigente, apportato modifiche alla struttura organizzativa dell'ente, organizzato iniziative di formazione per tutto il personale e realizzato un

- approfondito percorso di confronto con il territorio per redigere un documento di programmazione ampiamente condiviso
- Con i due bandi successivi ha realizzato progetti di rafforzamento sviluppo delle Linee guida del PTO, regolarmente conclusi e rendicontati a Regione Lombardia
  - Con il progetto finanziato sul II bando, nel periodo 2007-2009, sono state realizzate azioni di armonizzazione/desincronizzazione degli orari dei servizi pubblici nel nuovo insediamento abitativo del Quartiere Sanpolino
  - Con il progetto finanziato sul V bando, denominato "La città in movimento e il raccordo con gli strumenti di pianificazione", nel periodo 2017-2018 (concluso il 30.11.2018 e rendicontato entro il 31 dicembre successivo), le azioni finanziate si sono concentrate:
    - ↪ sulla promozione della mobilità pedonale, organizzando all'interno dei centri ricreativi estivi dell'anno 2018, laboratori destinati agli alunni della scuola primaria
    - ↪ nella promozione dell'accesso ai principali "luoghi della salute" attrattori della città attraverso forme di mobilità alternative all'auto (Mappa per l'intermodalità dei trasporti)
    - ↪ nella promozione della ciclabilità attraverso l'organizzazione del Festival della Bici destinato alle scuole secondarie di I e II grado (deliberazione Giunta comunale n. 269/2017 e Comunicazione alla Giunta Comunale n. 707/2018)
  - Un importante contributo del progetto finanziato sul V bando, riguarda il processo di aggiornamento del PTO vigente, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Brescia, di cui si dà atto nella "Proposta di aggiornamento PTO"
  - Sulla proposta di aggiornamento del PTO vigente, l'Assessora delegata al Coordinamento dei Tempi e Orari della Città, ha avviato un ampio confronto con la Giunta comunale dell'attuale consiliatura, che ha presentato in merito le proprie osservazioni
  - Ai sensi dell'art. 24 della Legge 53/2000, presso il Settore Segreteria generale e trasparenza del Comune di Brescia è istituito l'Ufficio Tempi che provvede a coordinare gli interventi relativi agli orari e tempi della città. Elabora ed aggiorna le linee guida del Piano Territoriale degli Orari e presiede alla sua attuazione. Cura gli adempimenti relativi all'adesione del Comune alla Rete Territoriale di Conciliazione dell'ATS Brescia e partecipa al Comitato di Programmazione, valutazione e monitoraggio. Collabora alla definizione del Piano territoriale di conciliazione, elabora, monitora e dà attuazione ai progetti presentati dal Comune in qualità di ente capofila dell'Alleanza locale di conciliazione di Brescia (Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – il sistema organizzativo – come da più recente modifica approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 676 del 20.11.2019).

## APPENDICE

### Enti aderenti alla Rete di Conciliazione di ATS Brescia al 31.01.2020

Denominazione Ente	Sede legale	Comune
A.G.B. Srl	Via Castagna 35/37	Brescia
Acciaierie di Calvisano SpA	Via Kennedy, 101/A	Calvisano
ACLI Service Brescia srl	Via Corsica, 165	Brescia
Advertising Studio Borsoni Sas	Via del Mille, 22/a	Brescia
AESSE AMBIENTE SOLIDARIETA' SCS Onlus	Via Vanucci, 34	Brescia
Agoghè SCS Onlus	Via F. Corridoni, 25/ d	Brescia
Alpe del Garda Soc. Coop. Agricola	Via Provinciale,1	Tremosine
ALUMEC Srl	Trav. 200 di Via del Lavoro e industria	Rudiano
AMICIDUE ONLUS - Arcos Società Cooperativa Sociale Onlus	Via Luigi Gussalli, 13	Brescia
Andromeda Società Cooperativa Sociale Onlus	Via S. Giovanni, 48	Montichiari
Andropolis Ambiente SCS Onlus	Via Artigiani, 85	Gardone VT
APINDUSTRIA Associazione per l'impresa	Via F. Lippi, 30	Brescia
APISERVIZI Srl	Via F. Lippi, 30	Brescia
AREA SCS Onlus	Via Stoppini, 26	Barghe
Articolo Uno Cooperativa Sociale Onlus	Via Gian Maria Mazzucchelli, 19	Brescia
Asilo Infantile San Giovanni Battista	Via San Giovanni, 200	Montichiari
Associazione ACLI sede Provinciale	Via Corsica, 165	Brescia
Associazione Amici del Calabrone	Viale Duca degli Abruzzi, 10	Brescia
Associazione Comunità Mamrè Onlus	Via Risorgimento, 173 Clusane di Iseo	Iseo
Associazione di Volontariato Il baule della solidarietà	via Einaudi, 1	Rodengo Saiano

<b>Denominazione Ente</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Comune</b>
Associazione Industriale Bresciana	Via Cefalonia, 60	Brescia
ASSOCOOP Società Cooperativa	Via XX Settembre, 72	Brescia
ASSOCOOP Srl	Via XX Settembre, 72	Brescia
ASSOPADANA C.L.A.A.I.	Via Lecco, 5	Brescia
ASST degli Spedali Civili di Brescia	P.zzle Spedali Civili,1	Brescia
ASST del Garda	Via Montecroce	Desenzano d/G
ASST della Franciacorta	Viale Mazzini, 4	Chiari
Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona Ambito 3 Brescia Est	Via Matteotti, 9	Castenedolo
Azienda Speciale "Evaristo Almici"	Via Santuario, 3	Rezzato
Azienda Speciale Tignale Servizi "Manlio Bonincontri"	Via San Pietro, 8	Tignale
Azienda Territoriale per i servizi alla persona	P.zza Donatori di sangue, 7	Ghedi
BEMATRIX Srl	Via Montesuello, 45	Desenzano d/G
BRESCIA Infrastrutture srl	Via Triumplina, 14	Brescia
BRUEL SpA	Via Magellano, 7	Leno
C.D. Gerard's Srl	Via Stazione vecchia 72	Provaglio d'Iseo
Calze Ileana SpA	via Lame 10/11	Carpinedolo
Camera del lavoro Territoriale Brescia - CGIL	Via F.lli Folonari, 20	Brescia
Campus SCS Onlus	Via Paradello 9	Rodengo Saiano

<b>Denominazione Ente</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Comune</b>
Cantiere del Sole SCS a R.L.	Via Buffalora, 3/V	Brescia
Cantiere di Valle SCS Onlus	Via Buffalora, 3/E	Brescia
Cantiere Verde SCS Onlus	Via Buffalora, 3/D	Brescia
Casa di Riposo Don Ferdinando Cremona Onlus	Via Britannici, 18	Palazzolo sull'Oglio
Cascina Clarabella Consorzio di Cooperative Sociali SC Onlus	Via Enrico Mattei snc	Corte Franca
Cauto Cantiere Autolimitazione SCS a R.L.	Via Buffalora, 3/E	Brescia
Centro Formativo Provinciale "G. Zanardelli"	Via Fausto Gamba, 10/12	Brescia
Centro Libri Srl	Via Galvani, 6 c/d	San Zeno Naviglio
Cerro Torre SCS Onlus	Via Pirandello, 17	Flero
CITTADINI SpA	via Trento, 35/45	Paderno Franciacorta
CNA Brescia	Via Orzinuovi, 3	Brescia
CNA Servizi	via Orzinuovi 3	Brescia
Co.Ge.S.S. SCS Onlus	Via Stoppini, 26	Barghe
Co.Pe. Srl	Via C.F. Ghidini, 100	Torbole Casaglia
COLOSIO Srl	Via Caduti Piazza Loggia, 33	Botticino
Comunità della Pianura Bresciana - Fondazione di partecipazione	Via Codagli, 10/a	Orzinuovi
Comunità Fraternità SCS Onlus	Via Seriola, 62	Ospitaletto
Comunità Il Nucleo SCS Onlus	Via S. Gervasio, 3	Chiari
CONAST Società Cooperativa	Via Diaz, 17	Brescia
Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale	Via Orzinuovi, 28	Brescia
Confcooperative Brescia	Via XX Settembre, 72	Brescia
Confesercenti Area della Lombardia Orientale	Via Salgari, 2/6	Brescia
Consorzio Cantieraperto SCS Onlus	Via Buffalora, 3/E	Brescia

<b>Denominazione Ente</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Comune</b>
Consorzio Concordia SCS Onlus	Via Rudiano, 43	Chiari
Consorzio Koinon SCS	Via XX Settembre, 72	Brescia
Consorzio Valli SCS	Via Volto, 1	Gardone VT
ConsulGroup Srl	via C.F. Ghidini, 100	Torbole Casaglia
COOP Lombardia Società Cooperativa	Viale Famagosta, 75	Milano
Cooperativa ACLI Bresciane "G.AGAZZI" Società Cooperativa a R.L.	Via A. Monti, 22	Brescia
Cooperativa C.V.L. Caldera Virginio Lumezzane	Via Padre Bolognini, 50/l	Lumezzane
Cooperativa Sociale Nuovo Impegno	Via della Palazzina, 24	Brescia
Cooperativa Sociale P.A.E.S.E. Onlus	Via Levadello, 8/a	Palazzolo sull'Oglio
Cooperativa Sociale Palazzoese Onlus	Via Levadello, 8/A	Palazzolo sull'Oglio
Cooperativa Sociale Società Dolce	via Cristina da Pizzano, 5	Bologna
Cotonificio Olcese Ferrari	Via Vittorio Veneto, 44	Piancogno
Cotton Sound Srl	Via dell'industria trav. II 26/28	Azzano Mella
Crescere Insieme Cooperativa Sociale Onlus	Via Zanardelli, 34	Castenedolo
Ditta Giovanni Lanfranchi SpA	via Zanardelli 28	Palazzolo sull'Oglio
Ecopolis Cooperativa Sociale Onlus	Via Buffalora, 3/b	Brescia
Eco Therm Srl	Via Abbiati, 19	Brescia
E.F. Automotive SpA	via Travagliato, 24	Torbole Casaglia
Educo - Educazione in corso SCS Onlus	Via Antonio Callegari, 11	Brescia
EFAL MCL Brescia	Corso Garibaldi, 29/b	Brescia
Elefanti Volanti SCS Onlus	Via Enrico Ferri, 99	Brescia
Ellisse Srl	Via Belvedere, 10/h	Brescia
Ethos SRL	Via Pisana, 314/b	Firenze
F.A.I. Federazione Autotrasportatori Italiani -	Via della Volta, 84/d	Brescia

<b>Denominazione Ente</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Comune</b>
Associazione Provinciale di Brescia		
FA.MA.VIT Spa	Via Orzinuovi, 3	Pompiano
Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Via San Filastrio, 17	Tavernole Sul Mella
Farco SRL	Via Artigianato, 9	Torbole Casaglia
FCA SECURITY SCPA	Via Plava, 86	Torino
Feralpi Holding Spa	Via Pasini, 12	Lonato del Garda
Feralpi siderurgica Spa	Via Pasini, 11	Lonato del Garda
Fer-Par Srl	Via Brescia, 203	Nave
Festa Trasporti & Logistica Srl Unipersonale	Via Camere 1/F	Montichiari
Filmar Spa	Via De Gasperi, 65	Zocco di Erbusco
Fiorini Utensileria Srl	Via San Desiderio, 46	Flero
Fo.B.A.P. Onlus	Via Michelangelo, 405	Brescia
Fondazione Angelo Passerini Casa di Riposo Valsabbina Onlus	Via Angelo Passerini, 8	Nozza Fraz. di Vestone
Fondazione Brescia Musei	Via Musei, 81	Brescia
Fondazione Casa di Dio Onlus	Via Moretto, 4	Brescia
Fondazione Casa di Industria Onlus	Via Gambara, 6	Brescia
Fondazione Casa di Riposo di Roè Volciano Onlus	Via Bonfadio, 37	Roè Volciano
Fondazione Luigi Clerici	Via Montecuccoli, 44/2	Milano
Fondazione Madonna del Corlo	C.so Garibaldi, 3	Lonato del Garda
Fondazione Poliambulanza - Istituto Ospedaliero	Via Bissolati, 57	Brescia
Fondazioni Riunite Onlus	Via Gambara, 20	Orzinuovi
Fondazione S. Angela Merici Onlus	Via Gramsci, 25	Desenzano d/G
Fonderia di Torbole SpA	Via Travagliato, 18	Torbole Casaglia
Franciacorta SCS Onlus	Via Paganini 17	Palazzolo sull'Oglio

<b>Denominazione Ente</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Comune</b>
Fraternità Creativa Impresa Sociale SCS Onlus	Via Seriola, 62	Ospitaletto
Fraternità Giovani Impresa Sociale SCS Onlus	Via Seriola, 62	Ospitaletto
Fraternità Impronta Impresa Sociale SCS Onlus	Via Seriola, 62	Ospitaletto
Fraternità Sistemi Impresa Sociale SCS Onlus	Via Rose di sotto, 61	Brescia
GAIA SCS Onlus	Via Cav. U. Gnutti, 6/A	Lumezzane
General Textile Srl	via Antonio Allegri, 93	Brescia
GF Consulting Impresa Sociale Onlus	Via Padana Superiore, 161/d	Ospitaletto
Greiner SpA	Via Montesuello, 212	Lumezzane
Gruppo EVA Elefanti Volanti Andropolis SCS Onlus	via Enrico Ferri, 99	Brescia
I.M.P. Industrie Meccaniche Pasotti Srl	Via Giovanni XXIII, 22	Pompiano
Il Calabrone SCS Onlus	Viale Duca degli Abruzzi, 10	Brescia
Il Gabbiano SCS Onlus	Via Abate Cremonesini, 6/8	Pontevico
Il Gelso Cooperativa Sociale Onlus	Via dei Mugnai, 6	Ghedi
Il Mosaico SCS Onlus	Via Montini, 151/C	Lumezzane
Il Nucleo SCS Onlus	Via S. Gervasio, 3	Chiari
Il Telaio Cooperativa Culturale Artistica e Teatrale Società Cooperativa a R.L.	Via Villa Glori, 10/B	Brescia
INDUSTRIE POLIECO - M.P.B. Srl	Via E. Mattei, 49	Cazzago San Martino
Istituto Pietro Cadeo ONLUS	Via P. Cadeo, 13	Chiari
Italian Gasket SpA	Via Tengattini, 9	Paratico
IVECO SpA - CNH INDUSTRIAL	via Volturmo,62	Brescia
Kore di Tocchella F. e Volpi C. Snc	Via Diaz, 9	Passirano
La Bottega Informatica SCS Onlus	Via Buffalora, 3/H	Brescia
La Cascina di Desenzano d/G SCS	Via Irta, 5	Desenzano d/G

<b>Denominazione Ente</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Comune</b>
La Caveda SCS Onlus	Corso A. Moro, 24/c	Chiari
La CIBEK Srl	Via per Ospitaletto, 151	Cazzago San Martino
La Compagnia della Stampa Srl	Viale Industria, 19	Roccafranca
La Cordata SCS Onlus	Via Rossini, 24	Roè Volciano
La Fabbrica dei Mestieri Società Cooperativa	Via Gabriele D'Annunzio, 5	Brescia
La Fiaccolata Cooperativa di Solidarietà Sociale Onlus	Via S. Croce, 71	Gussago
La Fontana SCS Onlus	Via Cav. U. Gnutti, 6	Lumezzane
La Nuvola nel Sacco SCS Onlus	Via Padova, 12	Brescia
La Nuvola SCS Onlus	Via Convento Aguzzano, 13/L	Orzinuovi
La Rete Società Cooperativa Sociale Onlus	Via Gian Maria Mazzucchelli, 19	Brescia
La Rondine SCS Onlus	via G. Mazzini, 85	Molinetto di Mazzano
La Sorgente SCS Onlus	Via Matteotti, 19	Montichiari
La Vela SCS Onlus	Via San Francesco, 2	Nave
Laghi Sol.Co. Valle Sabbia Garda Consorzio di Cooperative Sociali - SCS	Via G. Rossini, 24	Tormini di Roè Volciano
L'aliante SCS Onlus	Via Martiri della Libertà, 53	Ospitaletto
L'arcobaleno SCS Onlus	Via XXV aprile, 118	Montichiari
LiberaMente Cooperativa Sociale Onlus	Via Mazzini, 85	Mazzano
Lilla Spa	Via San Rocco, 71/73	Mazzano
M.T.L. Montichiari Trasporti Logistica Srl	Via Enrico Fermi, 56	Montichiari
MC3 Informatica Srl	via Carlo Zima, 4	Brescia
Medicus Mundi Attrezzature Società Cooperativa Sociale Onlus	Via Buffalora, 3/C	Brescia
MOLEMAB Spa	Via Provinciale, 10	Ome

<b>Denominazione Ente</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Comune</b>
Movimento Cristiano Lavoratori - MCL Servizi	Corso Garibaldi, 29/b	Brescia
Movimento Cristiano Lavoratori Unione Territoriale di Brescia - Mantova	Corso Garibaldi, 29/b	Brescia
Movimento Italiano Casalinghe MO.I.CA.	Via B. Castelli, 4	Brescia
Nuvola Lavoro Società Cooperativa Sociale Onlus	Via Convento Aguzzano, 13/L	Orzinuovi
OLFOOD Srl	Via E. Fermi 11	Borgo s. Giacomo
OMB SALERI SpA	Via Rose di Sotto, 38/c	Brescia
OMB Technology Srl	Via Buffalora, 8	Brescia
OPUS Servizi Società Cooperativa	Via Luigi Gussalli, 13	Brescia
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia	Via San Martino della Battaglia, 18	Brescia
Pa.Sol. Società Cooperativa Sociale Onlus	Via Martiri della Libertà, 53	Ospitaletto
Padana Technology Impresa Sociale Società Cooperativa Sociale Onlus	Via Rudiano, 43	Chiari
Pinocchio Group Cooperativa Sociale Onlus	Via Paradello, 9	Rodengo Saiano
Pinocchio Società Cooperativa Sociale Onlus	Via Paradello, 9	Rodengo Saiano
Pio Nono Srl	Via Iseo, 37	Erbusco
Polisportiva Virtus Manerbio	Via Dante, 21	Manerbio
Rima Spa	Via Sigalina a Mattina, 32	Montichiari
SABAF SpA	via dei Carpini, 1	Ospitaletto
SAEF Srl	via Borgosatollo, 1	Brescia
Sana Società Cooperativa Sociale	Via Vittor Pisani, 14	Milano
SCARA Srl	via Eugenio Montale, 45	Montichiari
Scuola dell'Infanzia F. Ferrari	Via Italo Nicoletto, 2	Borgo s. Giacomo
Scuola Materna Gaetano Mazzoleni	Via Santa Maria, 144	Calcinato
Scuola Materna Giuseppe	Via Salvo D'Acquisto, 12	Calcinato

<b>Denominazione Ente</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Comune</b>
Nascimbeni		
Selene Libri Srl	Corso Magenta, 27/d	Brescia
SELENE Società Cooperativa Sociale Onlus	Via Isorella, 6/n	Ghedi
Sentieri e Verbena Solidali SCS Onlus	Via Nazionale. 133/b7	Lavenone
SICOMORO SCS Onlus	Via Rose di Sotto, 53	Brescia
Sinermed SRL	Via Artigianato, 9	Torbole Casaglia
Sintex SRL	Via Artigianato, 9	Torbole Casaglia
Società di San Vincenzo De Paoli Sezione Brescia	Via G. Rosa, 1	Brescia
Soluzione Group Srl	Via F. Lana, 1	Flero
Spa Immobiliare Fiera di Brescia	Via Caprera, 5	Brescia
Streparava Holding Spa	Via Zocco, 13	Adro
Streparava Spa	Via Zocco, 13	Adro
Tempo Libero SCS Onlus	via XX settembre,72	Brescia
Tenda Solidarietà e Cooperazione Brescia Est - Consorzio di Cooperative Sociali - SCS	Via S. Giovanni, 237	Montichiari
Tornasole SCS Onlus	Via Paolo VI, 16	Cellatica
Tovo Gomma SpA	via Campagnola, 49	Bedizzole
Trafilerie Carlo Gnutti Spa	Via San Bernardino, 23/A	Chiari
Turboden SpA	via Cernaia, 10	Brescia
UIL Unione Italiana Lavoratori	Via Rodolfo Vantini, 20	Brescia
UST CISL Brescia	Via Altipiano d'Asiago	Brescia
VCB Securitas SCPA	Via Valcamonica, 14/C	Brescia
Vercam Srl	Via Palazzolo, 29	Pontoglio

<b>Denominazione Ente</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Comune</b>
WEB - B Srl	Via dei Mille, 22/a	Brescia
Woman Lab Srl	Via Giacomo Ceruti, 2/a	Brescia
Zerouno Informatica Srl	Via Camillo Golgi, 7/d	Gussago

**SCADENZA**  
**30 marzo 2020**  
**ore 12:00**

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE  
PROGETTUALI DA PARTE DELLE ALLEANZE LOCALI  
IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. XI/2398/2019**

**1. Finalità**

ATS Brescia quale Ente Capofila della Rete Territoriale composta dagli Enti sottoscrittori dell'Accordo Territoriale sulla Conciliazione, dando continuità al modello di *governance* articolato in Reti ed Alleanze Locali e sulla base di quanto definito nel Documento Territoriale di indirizzo sulla Conciliazione 2020-2023 emana una Manifestazione di Interesse finalizzata alla realizzazione di progetti volti a promuovere e implementare gli interventi indirizzati allo sviluppo delle azioni di conciliazione vita-lavoro.

**2. Soggetti che possono partecipare alla manifestazione di interesse**

L'avviso è rivolto alle Alleanze Locali già attive sul territorio di ATS Brescia o di nuova istituzione, per il tramite del proprio soggetto capofila.

Le Alleanze Locali rappresentano partenariati pubblico-privati e sono costituite attraverso appositi accordi di partenariato che esplicitano i ruoli, le modalità di partecipazione e gli apporti, in termini tecnici, economici e di contenuto, di tutti i componenti.

Ogni Alleanza è coordinata da un soggetto capofila, che può essere:

- un soggetto pubblico;
- un soggetto del privato no profit.

Qualora il capofila sia di natura giuridica privata, nel partenariato dovrà essere necessariamente presente un ente pubblico locale o un ambito territoriale.

Il ruolo del capofila comporta il coordinamento del progetto, la gestione delle risorse economiche attribuite, l'assunzione di responsabilità in merito ai risultati attesi, alla modalità di utilizzo delle risorse, al monitoraggio sull'andamento del progetto e alla rendicontazione economico-finanziaria.

I partner di progetto, con cui si instaura il rapporto di co-progettazione e collaborazione per la realizzazione dell'intervento, devono essere scelti attraverso un avviso pubblico di manifestazione di interesse alla co-progettazione; gli erogatori dei servizi affidati nell'ambito del progetto devono essere invece selezionati nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei Contratti pubblici.

Le Alleanze già costituite dovranno, in fase di manifestazione di interesse, confermare le partnership con gli Enti aderenti, i cui nominativi devono essere riportati nella Scheda Progetto.

Eventuali nuovi soggetti che intendano aderire alle Alleanze già costituite devono formalizzare tale adesione tramite la sottoscrizione dell'Accordo (Allegato F).

Possono partecipare alle Alleanze esclusivamente i soggetti che hanno aderito alla Rete territoriale di conciliazione attraverso la sottoscrizione dell'Accordo per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione vita - lavoro.

### 3. Indicazioni per stesura delle proposte progettuali

La Rete territoriale di Conciliazione, tramite il Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio, riunitosi il 02 dicembre 2019, ha definito, all'interno delle macro categorie e tipologie standard declinate dalla DGR n. XI/2398/2019, le seguenti aree progettuali su cui devono essere indirizzate le azioni delle Alleanze locali per il triennio 2020-2023:

#### **a) Servizi di assistenza e supporto al caregiver familiare:**

- caregiving a domicilio, anche di emergenza (non continuativo), non già sostenuto da altre misure regionali/nazionali;
- accompagnamenti assistiti (es. visite mediche anziani e disabili, attività minori al di fuori dell'orario scolastico, pedibus e bicibus);
- servizi alternativi/integrativi ai servizi per l'infanzia (ludoteche, centri di aggregazione...).

#### **b) Servizi per la gestione del pre e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica**

- prolungamento orari dell'attività scolastica (es. pre e post scuola);
- centri estivi e attività integrative durante le sospensioni dell'attività scolastica (vacanze natalizie pasquali, elezioni ecc...);
- doposcuola.

**c) Servizi di consulenza** – azione rivolta ad enti pubblici e a micro, piccole e medie imprese; possono beneficiare del progetto anche grandi imprese soltanto qualora nel partenariato almeno il 20% delle imprese appartenga alle altre categorie:

- supporto allo sviluppo della contrattazione territoriale e aziendale di secondo livello e per usufruire del regime di defiscalizzazione;
- supporto all'implementazione in azienda di piani di welfare, piani di flessibilità, misure flessibili di lavoro (in particolare smart working e telelavoro) e azioni che promuovano salute sul luogo di lavoro in raccordo con il Programma Regionale WHP non già sostenute con altre misure nazionali/regionali;
- sviluppo di piattaforme aziendali e territoriali per l'accesso a servizi di conciliazione vita-lavoro.

I servizi possono essere:

- realizzati direttamente dal partenariato ed offerti a titolo gratuito o con costo calmierato;
- sostenuti attraverso l'erogazione di voucher (prima di usufruire del servizio) o rimborsi (dopo la fruizione del servizio).

Nell'ambito dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza, i servizi possono inoltre essere realizzati quale specializzazione/potenziamento di attività già esistenti sul territorio al fine di raggiungere determinati target di utenza (es. minori e adulti disabili, DSA/BES).

Le attività, ad eccezione della categoria "Servizi di consulenza", devono avere come destinatari finali nuclei familiari con almeno un componente lavoratore/lavoratrice alla data di richiesta di fruizione del servizio, che abbia compiti di cura relativi a familiari a carico (minori e/o altri familiari).

I destinatari dei progetti devono essere residenti o domiciliati in Regione Lombardia e devono appartenere ad una delle seguenti categorie:

- lavoratori/lavoratrici dipendenti;
- imprenditori/imprenditrici ai sensi del Libro V, Titolo II, Capo I del Codice Civile, art.2082 e ss;



- lavoratori e lavoratrici autonomi/e ai sensi del Libro V, Titolo III, Capo I e II del Codice Civile, art. 2222 e ss;
- liberi professionisti/libere professioniste ai sensi del Libro V, titolo III, Capo II del Codice Civile, art. 2229 e ss;
- liberi professionisti/libere professioniste senz'albo (non iscritte ad ordini o Collegi) iscritte ad associazioni professionali riconosciute;
- collaboratori/trici autonomi/e in possesso di partita IVA e iscritte alla gestione separata INPS.

I progetti devono prevedere:

- l'indicazione del costo previsto per l'attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e valutazione del progetto, che non può superare il 15% del budget totale previsto dal progetto. Tale attività può essere esercitata dal capofila di progetto o essere affidata a terzi nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- l'indicazione dell'ammontare relativo al cofinanziamento, che deve essere almeno pari al 30% e potrà essere in denaro o quale valorizzazione del costo del personale dedicato al progetto.

I progetti devono svolgersi nell'arco del triennio giugno 2020 - maggio 2023, con termine massimo per la conclusione degli interventi il 31.05.2023.

#### **4. Dotazione Finanziaria**

Le risorse disponibili per la realizzazione dei progetti ammontano a € 259.600,80, così ripartite per annualità:

- Risorse anno 2020: € 83.443,20
- Risorse anno 2021: € 83.443,20
- Risorse anno 2022: € 92.714,40

Almeno il 10% della dotazione complessiva deve essere destinata alla selezione di uno o più progetti della categoria "Servizi di consulenza".

#### **5. Ammissibilità della Spesa**

Le spese relative agli interventi saranno ammissibili dal 01 giugno 2020 al 31 maggio 2023.

I soggetti dell'Alleanza non possono percepire altri contributi pubblici sulle stesse spese e si impegnano a verificare che i destinatari finali non usufruiscano di altri contributi pubblici per le medesime azioni per lo stesso periodo temporale.

Non possono essere finanziati progetti ed interventi già destinatari di altri finanziamenti pubblici.

Non potranno essere finanziati con il contributo:

- studi di contesto;
- tavoli istituzionali di lavoro;
- azioni di monitoraggio e valutazione di impatto.

#### **6. Valutazione proposte progettuali**

La valutazione dell'ammissibilità dei progetti e della formulazione delle graduatorie sarà effettuata da una Commissione ristretta del Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio per le politiche territoriali di conciliazione famiglia lavoro e delle reti di impresa, costituito presso l'ATS di Brescia, composta da:

- Direttore Sociosanitario di ATS Brescia, in qualità di Presidente;



- Dirigente del Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (PIPPS) di ATS Brescia;
- Consigliera provinciale di parità;
- Referente della Provincia di Brescia;
- Referente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia (CCIAA);
- Referente Ufficio Territoriale Regionale (UTR);
- Rappresentante delle OO.SS. confederali.

Ai fini della formulazione delle graduatorie, i progetti ammessi saranno valutati attribuendo agli stessi un punteggio, sino ad un massimo di 50 punti, in base ai seguenti criteri:

- Affidabilità della rete: complementarietà dei soggetti partner coinvolti nella rete; coinvolgimento nella rete delle micro, piccole e medie imprese; continuità del rapporto di collaborazione; capacità di cofinanziamento della rete. (da 0 a 20 punti);
- Impatto Sistema: capacità di coinvolgimento del territorio, in particolare riferita alla categoria di lavoratori che operano nel settore della cura ed assistenza alla persona; progettualità destinate a favorire la permanenza o il rientro in servizio delle lavoratrici; sostenibilità degli interventi proposti; presenza di forme di coordinamento e monitoraggio. (da 0 a 15 punti);
- Qualità progettuale: coerenza tra bisogni ai quali si vuole rispondere e gli obiettivi del progetto; coerenza tra gli obiettivi e le strategie che si intendono mettere in essere; coerenza tra obiettivi e azioni; livello di capacità di innovazione, congruenza indicatori, congruenza costi e completezza delle voci di costo. (da 0 a 10 punti);
- Impatto tematico: aderenza degli interventi alle finalità e azioni previste dalla manifestazione di interesse, rilevanza e significatività dei risultati attesi, interrelazione fra le diverse azioni progettuali (da 0 a 5 punti).

I progetti per essere ammessi al finanziamento dovranno ricevere una valutazione minima di 30 punti.

## 7. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

La domanda di partecipazione deve essere redatta utilizzando i seguenti modelli:

- Domanda di contributo (Allegato C);
- Scheda progetto, debitamente compilata e completa di tutti i nominativi degli Enti partner dell'Alleanza (Allegato D);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (Allegato E);
- Accordo per la costituzione dell'Alleanza locale di Conciliazione, sottoscritto da eventuali nuovi soggetti aderenti all'Alleanza (Allegato F).

La domanda deve essere presentata a partire dalla data di pubblicazione della presente manifestazione di interesse all'Albo on-line di ATS di Brescia, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30.03.2020** e indirizzata a:

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia  
Ufficio Protocollo  
Viale Duca degli Abruzzi n. 15, 25124 Brescia.

La domanda, e relativi allegati, possono essere trasmessi alla casella di Posta Elettronica Certificata ([protocollo@pec.ats-brescia.it](mailto:protocollo@pec.ats-brescia.it)), o per posta, ad esclusivo rischio del mittente: ai fini della validità della ricezione dell'offerta entro il termine stabilito, fa fede il timbro di arrivo



apposto dall'Ufficio Protocollo di questa Agenzia, pertanto non verranno presi in considerazione reclami di sorta nel caso il plico medesimo non giunga in tempo utile.

Può inoltre essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,00 alle ore 16,30.

## 8. Esclusione

Fermo restando il possesso dei requisiti di cui al punto 2 "Soggetti che possono partecipare alla manifestazione di interesse", non sono ammesse le domande che:

- saranno inviate ad ATS prima della data di pubblicazione della manifestazione di interesse all'Albo on-line di ATS e oltre la data di scadenza indicata;
- prevedono progetti che si configurano come attività commerciali;
- beneficiano, per lo stesso progetto di contributi ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie di settore;
- sono privi del rapporto di formalizzazione delle partnership;
- sviluppano azioni non riconducibili ai criteri riportati dalla manifestazione di interesse.

## 9. Trattamento personale dei dati

Il trattamento dei dati personali relativo alla procedura prevista dalla presente manifestazione sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e alla tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti coinvolti, in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

## 10. Pubblicazione, informazioni e contatti

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito di ATS di Brescia, da dove sarà altresì possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.

Per richieste di chiarimento è possibile rivolgersi a:

**ATS di Brescia:** telefonare al numero 030/3839060 (Dott.ssa Cecilia Zilioli), oppure inviare un messaggio di posta elettronica a: [integrazionesociale@ats-brescia.it](mailto:integrazionesociale@ats-brescia.it)

Allegati:

- Domanda di contributo (Allegato C);
- Scheda progetto (Allegato D);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (Allegato E);
- Modello di accordo per la costituzione dell'Alleanza locale di Conciliazione (Allegato F).

Firmato digitalmente  
IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Claudio Vito Sileo

(N.B. compilare su carta intestata del soggetto proponente)

All'ATS di Brescia  
Ufficio Protocollo  
V.le Duca degli Abruzzi,15  
25124 - BRESCIA

**Oggetto: Domanda di contributo ai sensi della D.G.R. n. XI/2398 del 11.11.2019 "Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: approvazione delle linee guida per la definizione dei Piani Territoriali 2020-2023".**

Il/la sottoscritto/a .....  
in qualità di legale rappresentante di<sup>1</sup> .....  
capofila dell'Alleanza locale .....  
con sede legale nel comune di ..... prov. (.....)  
indirizzo ..... n..... CAP.....  
forma giuridica .....  
codice fiscale..... p. IVA .....  
tel.....e-mail.....PEC .....  
IBAN .....

Vista la D.G.R. n. XI/2398 del 11.11.2019

**CHIEDE**

di poter beneficiare del contributo regionale per un importo pari a €  
..... di costo complessivo di progetto pari a €  
..... per la realizzazione del progetto denominato .....  
.....

1

<sup>1</sup> Denominazione dell'ente

in conformità alle disposizioni procedurali indicate nell'Avviso Pubblico dell'ATS di  
Brescia

**A TAL FINE ALLEGA:**

- scheda progetto debitamente compilata e completa di tutti i nominativi degli Enti partner dell'Alleanza (Allegato D);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato E);
- accordo/i per la realizzazione dell'Alleanza locale di Conciliazione, sottoscritto/i da eventuali nuovi soggetti aderenti all'Alleanza (Allegato F);

**CHIEDE**

che ogni comunicazione relativa alla presente richiesta di contributo sia inviata a:

Tel. e cell.....

indirizzo e-mail .....

Luogo e data.....

Timbro e Firma  
Legale Rappresentante

.....

In conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di protezione dei dati personali si autorizza la competente amministrazione all'utilizzo e al trattamento dei dati riportati nella presente e nella "Scheda progetto" per tutte le procedure connesse alle finalità della manifestazione di interesse, di cui alla D.G.R. n. XI/2398/2019.

Luogo e data.....

Timbro e firma  
Legale Rappresentante

.....

**SCHEDA PROGETTO**  
(A CURA DEL SOGGETTO CAPOFILA)

**PARTE A**  
**PRESENTAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO E DEL PARTENARIATO**

**1. TITOLO DEL PROGETTO (PER ESTESO ED ACRONIMO):**

**NOME DELL'ALLEANZA LOCALE DI CONCILIAZIONE**

**2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

*Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e le realizzazioni (output). Una descrizione più ampia sarà invece richiesta al punto 1 della parte B "Proposta progettuale".*

*Max.1300 caratteri*

**3. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO**

*Elencare i partner e illustrare le caratteristiche del partenariato, evidenziare le motivazioni che giustificano la scelta dei partner, e descrivere le modalità previste per la costituzione del partenariato.*

*Descrivere la rappresentatività di ogni partner con riferimento alle azioni di progetto e all'esperienza pregressa in tale ambito, e la complementarietà e integrazione delle competenze ed esperienze offerte dal partenariato nel suo complesso per la buona riuscita del progetto.*

*Max 2 pagine*

**Capofila dell'alleanza locale e contatti del referente di progetto (nome, cognome, numero di telefono e mail)**

**Enti partner dell'Alleanza**

<b>NOME DELL'ENTE</b>	<b>TIPOLOGIA</b> (ente pubblico; ambiti territoriali, aziende speciali e consorzi per i servizi alla persona; istruzioni scolastiche, formative e università; associazioni sindacali; associazioni datoriali; privato no profit; privato profit - grande impresa; privato profit - piccola impresa; privato profit - media impresa; privato profit - micro impresa)	<b>REFERENTE (nome, cognome, numero di telefono, mail)</b>

## PARTE B PROPOSTA PROGETTUALE

**1. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

*Presentare la struttura generale del progetto descrivendone, in un elenco puntato, gli obiettivi (cambiamenti), i risultati attesi (benefici in favore dei singoli destinatari e del sistema) e le principali realizzazioni (output)*

Max 1 pagina

**2. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO****2.1 informazioni generali**

Indicare la tipologia di intervento (anche più di una tipologia):

- a) Servizi di assistenza e supporto al caregiver familiare
- b) Servizi per la gestione del pre e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica
- c) Servizi salvatempo
- d) Servizi di consulenza
- e) Servizi di supporto a sostegno dei lavoratori/collaboratori autonomi e dei liberi professionisti
- f) Servizi a sostegno delle politiche dei tempi e degli orari nelle città

**2.2. Oggetto dell'intervento**

Con riferimento alle aree di intervento di cui all'Avviso, descrivere, attraverso l'analisi del contesto di riferimento, i bisogni a cui si intende dare risposta attraverso gli interventi previsti dal progetto; dimostrare la conoscenza di eventuali altri interventi già presenti nel territorio e descrivere la loro complementarità rispetto alle aree di intervento del progetto proposto.

Max 2 pagine

### 2.3 Descrizione delle attività e delle realizzazioni

Individuare e descrivere le diverse fasi e le attività previste, indicando il periodo di realizzazione previsto, le metodologie di intervento e le principali realizzazioni. Evidenziare le modalità di collaborazione e di raccordo con gli stakeholder e con i servizi del territorio. indicare se si prevede di richiedere ai destinatari delle attività una compartecipazione economica.

Max 5 pagine

Attività 1 (titolo)  
Descrizione delle principali azioni e delle realizzazioni dell'attività 1

Attività 2 (titolo)  
Descrizione delle principali azioni e delle realizzazioni dell'attività 2

.....

### 2.4 Destinatari

Indicare la tipologia di destinatari finali del progetto e i criteri di precedenza individuati nella fruizione del beneficio a favore di determinate categorie, motivandoli anche sulla base dell'analisi dei fabbisogni territoriale effettuata

### 2.5 Distribuzione delle responsabilità attuative tra i partner

Fornire una breve descrizione della struttura organizzativa e della distribuzione delle responsabilità di attuazione tra i partner

**2.6 Disseminazione dei risultati di progetto**

*Indicare le attività previste di comunicazione e diffusione*

**2.7 Sostenibilità**

*Illustrare la sostenibilità del progetto, intesa come capacità degli interventi realizzati di continuare autonomamente e generare benefici anche successivamente alla conclusione del progetto*

**2.8 Monitoraggio e Valutazione**

*Descrivere le modalità di monitoraggio e valutazione interna delle realizzazioni e dei risultati*

Max 1 pagina



## PARTE C

## PIANO DEI CONTI DEL PROGETTO

Voce di costo	Importo
A. Costi di personale interno ed esterno	€ .....
<i>di cui per coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e valutazione del progetto (max 15% del costo totale di progetto)</i>	€ .....
B. Costo di acquisto, noleggio, leasing di beni o software	€ .....
C. Costo di acquisto di servizi	€ .....
D. Costi relativi ad erogazione voucher/rimborsi	€ .....
E. Spese generali di funzionamento e gestione	€ .....
<b>TOTALE</b>	€ .....

<b>di cui CONTRIBUTO RICHIESTO</b>	€ .....
<b>di cui COFINANZIAMENTO (min 30%)</b>	€ .....

Dettagliare la previsione sulla fonte e la tipologia del cofinanziamento

<b>ENTE</b>	<b>COFINANZIAMENTO MONETARIO</b>	<b>COFINANZIAMENTO VALORIZZAZIONE ECONOMICA</b>
<b>TOTALE</b>		

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante o Soggetto  
delegato dell'ente capofila

\_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**  
**(art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)**

**Dichiarazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 relative agli obblighi di  
tracciabilità dei flussi finanziari.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
documento tipo: \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
della ditta/ente \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di  
formazione o uso di atti falsi, previste e richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n.  
445/2000,

**DICHIARA**

di ottemperare alle disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010, "Piano  
straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa  
antimafia" con particolare riferimento all'art. 3 della citata legge, ed al fine

**COMUNICA**

gli estremi identificativi del  
*Conto Corrente Bancario/Conto Corrente Postale*  
dedicato *in via esclusiva /dedicato in via non esclusiva*  
alle commesse pubbliche

**Estremi identificativi del Conto Corrente Bancario:**

Banca: .....  
Sede/Agenzia: .....  
Numero di conto: .....  
Intestazione: .....  
Codice IBAN: .....

**Estremi identificativi del Conto Corrente Postale:**

Banca: .....  
 Sede/Agenzia: .....  
 Numero di conto: .....  
 Intestazione: .....  
 Codice IBAN: .....

**COMUNICA**

altresì i dati anagrafici, il Codice Fiscale e la carica *della/e persona/e delegata/e* ad operare sul conto medesimo.

**Delegato ad operare sul Conto Corrente:**

Nome .....Cognome .....  
 Carica .....  
 Nato a .....il .....Codice Fiscale .....

**Delegato ad operare sul Conto Corrente:**

Nome .....Cognome .....  
 Carica .....  
 Nato a .....il .....Codice Fiscale .....

**Delegato ad operare sul Conto Corrente:**

Nome .....Cognome .....  
 Carica .....  
 Nato a .....il .....Codice Fiscale .....

Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare alla stazione appaltante ogni eventuale variazione dei dati sopra richiamati.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_  
 (luogo, data)

\_\_\_\_\_  
 (firma)

## MODELLO DI ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELL' ALLEANZA LOCALE DI CONCILIAZIONE [...]

### RICHIAMATI

- La Risoluzione del Parlamento Europeo “Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale” del 13 settembre 2016 che, al punto 2, sottolinea che *“la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare deve essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri”*;
- la Direttiva 2019/1158 del Parlamento e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;
- La Legge Regionale n. 23 del 6 dicembre 1999 “Politiche regionali per la famiglia” pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie, mediante la rimozione degli ostacoli che si presentano nelle diverse fasi della vita familiare, con particolare riguardo a quelli di carattere abitativo, lavorativo ed economico;
- Il Programma Regionale di Sviluppo per la XI legislatura (D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018) che individua tra i risultati attesi della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia la *“valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione dei tempi della città, di vita e lavorativi con le esigenze familiari e delle reti che offrono servizi di welfare”*;

## **PREMESSO CHE**

- La D.G.R. 2398 dell'11 novembre 2019 definisce le linee guida per la definizione dei Piani Territoriali di Conciliazione Vita-Lavoro 2020-2023, confermando che gli interventi contenuti nei Piani sono sviluppati attraverso partnership pubblico-private già costituite o da costituirsi;
- Nel Piano Territoriale di Conciliazione dell'ATS [...] è presente il progetto presentato dall'Alleanza Locale [...], contenuto nell'allegato A) del presente Accordo;

## **I SEGUENTI SOGGETTI**

- [...], C.F./P.I [...] , con sede legale in [...], via [...], rappresentata da [...] nato/a a [...] il [...] domiciliato/a per la presente carica presso la sede di.....;
  - [...], C.F./P.I [...] , con sede legale in [...], via [...], rappresentata da [...] nato/a a [...] il [...] domiciliato/a per la presente carica presso la sede di.....;
  - [...], C.F./P.I [...] , con sede legale in [...], via [...], rappresentata da [...] nato/a a [...] il [...] domiciliato/a per la presente carica presso la sede di.....;
  - [...], C.F./P.I [...] , con sede legale in [...], via [...], rappresentata da [...] nato/a a [...] il [...] domiciliato/a per la presente carica presso la sede di.....;
- (...)

## **STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO**

### **Articolo 1 – Obiettivi**

I Soggetti aderenti all'Alleanza Locale di Conciliazione, mediante la sottoscrizione del presente Accordo, si impegnano a perseguire i seguenti obiettivi:

- a. Sviluppare e sostenere il progetto contenuto nell'allegato A) del presente Accordo;
- b. Consolidare l'approccio integrato tra enti del territorio, concorrendo alla realizzazione di un sistema di welfare integrato con il fine di rendere tale approccio integrato stabile nel tempo e operativo sul lungo termine;
- c. Costruire un partenariato pubblico-privato rappresentativo del territorio di e capace, attraverso le proprie azioni e iniziative, di incidere in modo determinante sullo sviluppo socio-economico locale;
- d. Adoperarsi per rimuovere quanto più possibile i vincoli locali e gli ostacoli che impediscono la positiva realizzazione delle prassi conciliative;

La presente Alleanza Locale risponde all'esigenza di un più stretto rapporto con tutti gli strumenti della programmazione regionale ed in particolare con i Piani di Zona, che sono parte integrante della strategia di azione della Alleanza stessa.

## **Articolo 2 – Oggetto**

L'oggetto del presente Accordo è la costituzione della Alleanza Locale di Conciliazione [...] al fine di sviluppare il progetto allegato A) del presente accordo.

## **Articolo 3 – Governance e Organizzazione della Alleanza**

I Soggetti che sottoscrivono il presente Accordo si impegnano ad

individuare un sistema di governance dell'Alleanza e a stabilire una organizzazione interna della stessa, anche attraverso l'adozione di documenti comuni o regolamenti interni, individuando altresì i ruoli e i termini di integrazione delle risorse apportati da ciascun membro.

*(Se pertinente)*

La composizione della Alleanza è libera, può modificarsi nel tempo qualora ai Soggetti Promotori si aggiungano altri Soggetti Aderenti, sia pubblici che privati.

In tal caso i soggetti che sottoscrivono il seguente Accordo si impegnano ad individuare specifiche modalità di adesione formale alla Alleanza e di comunicare la variazione di partenariato alla rete territoriale competente.

#### **Articolo 4 – Soggetto Capofila della Alleanza**

Il Soggetto Capofila della Alleanza è individuato in [INSERIRE NOME DELL'ENTE CAPOFILA].

Il Soggetto Capofila assume il compito di coordinamento delle azioni progettuali, della gestione delle risorse economiche assegnate, dei risultati attesi e raggiunti, delle modalità di utilizzo delle risorse e della attività di monitoraggio, rendicontazione e valutazione.

#### **Articolo 5 – Monitoraggio e Verifica**

I soggetti aderenti alla Alleanza si impegnano a fornire al Soggetto Capofila dell'Alleanza i dati di monitoraggio e rendicontazione che verranno richiesti dall'Agenzia di Tutela della Salute competente o da Regione Lombardia.

#### **Articolo 6 – Durata**

Il presente Accordo ha termine il ..., fatta salva la possibilità di

aggiornamento nelle forme concordate dai sottoscrittori.

### **Articolo 7 – Controversie**

Le parti concordano di definire in modo amichevole qualunque controversia che possa nascere dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo e solo successivamente al fallimento del tentativo di conciliazione, al giudice competente.

### **Articolo 8 – Disposizioni finali**

Il presente Accordo è vincolante per le Parti che lo sottoscrivono.

Per ogni elemento non direttamente disciplinato dal presente Accordo, si rimanda alla normativa vigente, anche in relazione alla disciplina in tema di protezione dei dati personali.

Letto e sottoscritto